



*Piano Triennale
Offerta Formativa*

*Istituto Comprensivo
"E. De Amicis"*

2019 -2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola E.DE AMICIS è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 07/11/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3962 del 12/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/11/2020 con delibera n. 1

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Statale "E. De Amicis" è uno dei tre istituti comprensivi presenti ad Enna, città di montagna il cui territorio ricade nella regione ambientale degli Erei, al centro della Sicilia, senza alcuno sbocco sul mare, ma ben collegata con le altre province confinanti. Il territorio presenta un considerevole patrimonio artistico-monumentale e ambientale, che non è, però, stato opportunamente valorizzato da un punto di vista turistico.

L'economia della città si fonda essenzialmente sul settore commerciale, sulla libera professione, sul terziario. Tuttavia, ancora elevato rimane il tasso di disoccupazione (soprattutto giovanile) ed è sempre più diffuso il fenomeno del lavoro sommerso, nonostante sia aumentato il grado di istruzione della popolazione. È diminuita l'emigrazione, ma, negli ultimi anni, è aumentata l'immigrazione caratterizzata dalla presenza di comunità rumene e nordafricane.

Lo status socio-economico delle famiglie è caratterizzato da una ridotta ricchezza pro capite e da un modesto valore dei depositi.

Il contesto sociale in cui i ragazzi vivono è povero di stimoli che possano contribuire a sviluppare in loro interessi attraverso attività che vanno al di là del loro vissuto quotidiano.

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto estende la sua azione educativa ad alunni dai 3 ai 14 anni:

TOTALE ALUNNI

SCUOLA DELL'INFANZIA	141
SCUOLA PRIMARIA	308
SCUOLA SECONDARIA	257
TOTALE	706

ALUNNI STRANIERI

SCUOLA DELL'INFANZIA	13
SCUOLA PRIMARIA	15
SCUOLA SECONDARIA	10
TOTALE	38

ALUNNI DISABILI

SCUOLA DELL'INFANZIA	4
SCUOLA PRIMARIA	12
SCUOLA SECONDARIA	5
TOTALE	21

La scuola vanta una
irrilevante
percentuale di
abbandono

scolastico.

É sede dell'Osservatorio d'Area di Enna sul fenomeno della Dispersione Scolastica per il successo formativo con la presenza di una psicopedagoga.

L'Istituto adotta qualificate azioni didattiche orientate all'inclusività.

Si registra una significativa stabilità dei docenti con conseguente ricaduta positiva sulla continuità educativa e didattica.

Vincoli

Il contesto sociale, economico e culturale rilevato dai dati restituiti consente di attribuire un livello familiare piuttosto variegato.

A seguito della congiuntura economica cui è sottoposto il territorio unito al basso tasso di natalità, l'utenza ha subito una riduzione.

La struttura della popolazione ennese risulta di tipo regressiva poiché la fascia anziana è maggiore di quella fino a 14 anni.

In occasione della sospensione delle attività in presenza e del conseguente avvio della Didattica a distanza, a causa dell'emergenza Covid-Sars 2, è emerso un vincolo relativo alla difficoltà di disporre di devices adeguati e/o a problemi di connettività per alcuni alunni, prevalentemente di modeste condizioni socio-economiche.

Un ulteriore punto di debolezza, evidenziato nella stessa contingenza, è il livello, ancora non del tutto adeguato, della competenza tecnologico-digitale di alcuni insegnanti che non ha consentito il pieno utilizzo delle

opportunità offerte dalla didattica digitale. Nonostante la scuola abbia individuato risorse per i suddetti alunni e promosso iniziative di formazione per i docenti, i risultati ottenuti non sono stati del tutto rispondenti alle attese.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio offre tutti i segmenti scolastici, compresa l'Università, garantendo così all'utenza di esercitare un'opzione sufficientemente diversificata.

Rapporti di continuità educativa e didattica con il segmento scolastico successivo nonché con l'Università Kore con cui l'Istituto ha stipulato una convenzione di tirocinio di formazione e orientamento.

Il territorio presenta un considerevole patrimonio artistico-monumentale e ambientale, che non è, però, stato opportunamente valorizzato da un punto di vista turistico.

Tuttavia, negli ultimi anni, il numero di esercizi extra-alberghieri e quello degli alberghi nella provincia ha registrato un significativo aumento a testimonianza di una rivalutazione turistica del territorio, grazie anche ai siti archeologici di rilevanza internazionale, alle risorse naturali e storico-culturali, che hanno contribuito a implementare le presenze turistiche prospettando forti potenzialità di sviluppo.

Le costanti collaborazioni con gli Enti Locali, agenzie educative ed associazioni presenti nel territorio costituiscono un valido contributo culturale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ E.DE AMICIS (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ENIC82100N
Indirizzo	VIA LIBERTA' 36 ENNA 94100 ENNA
Telefono	093537494
Email	ENIC82100N@istruzione.it
Pec	ENIC82100N@pec.istruzione.it

❖ MARTIN LUTER KING (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA82101E
Indirizzo	VIA LIBERTA' N.36 ENNA 94100 ENNA

❖ PLESSO FUNDRISI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA82102G

Indirizzo

VIA MERCATO 299 ENNA 94100 ENNA

❖ **E.DE AMICIS (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

ENEE82101Q

Indirizzo

VIA LIBERTA' 36 ENNA 94100 ENNA

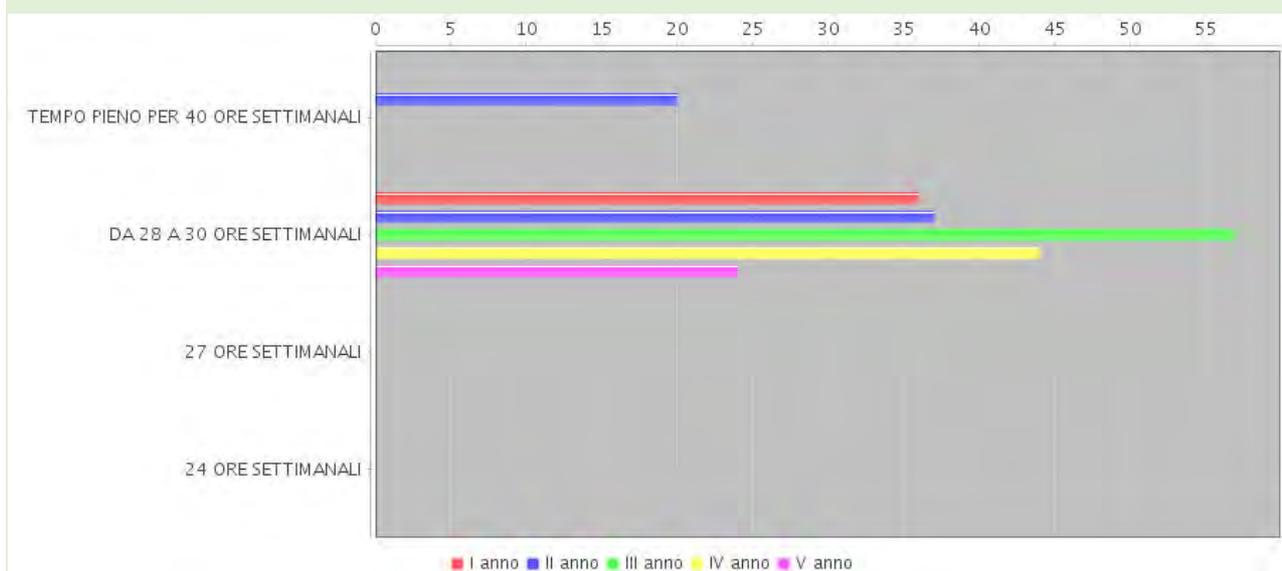
Numero Classi

13

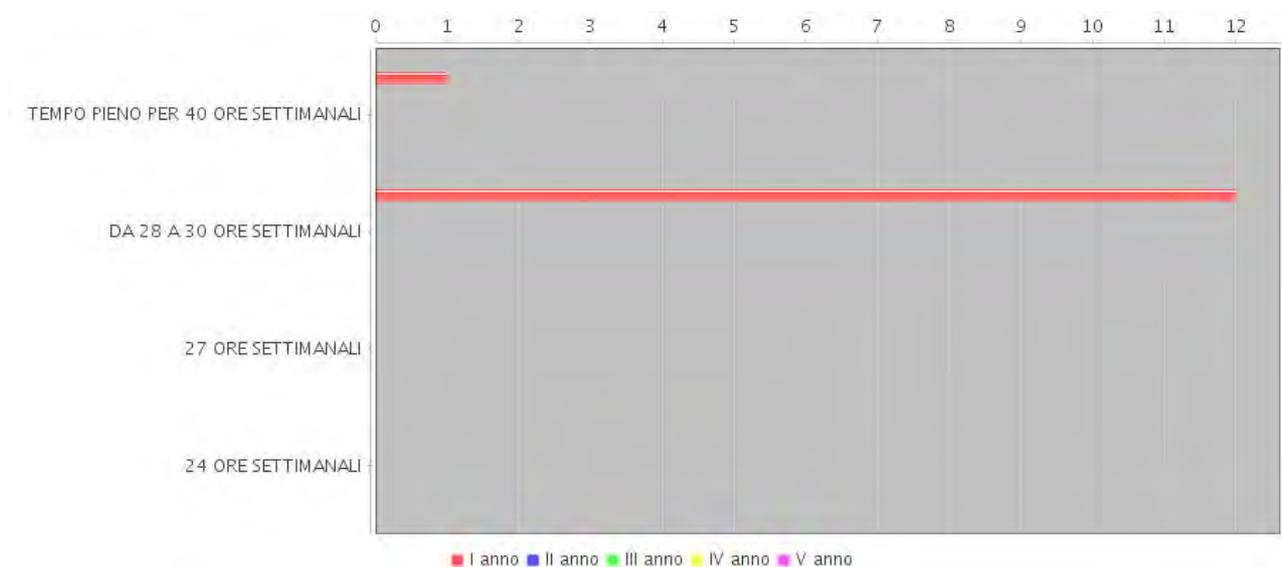
Totale Alunni

218

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ PLESSO FUNDRISI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ENEE82102R
Indirizzo	VIA MERCATO 299 ENNA 94100 ENNA
Numero Classi	6
Totale Alunni	91

❖ PLESSO G. GARIBALDI - ENNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ENMM82101P
Indirizzo	VIA DUCA D'AOSTA ENNA 94100 ENNA
Numero Classi	13
Totale Alunni	257

Approfondimento

La scuola è caratterizzata da continuità per quanto riguarda la dirigenza; la stabilità dei docenti, inoltre, ha permesso la costruzione del curricolo verticale e la continuità orizzontale con le famiglie e il territorio



PLESSO EDMONDO DE AMICIS



PLESSO FUNDRISI



PLESSO GARIBALDI

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	1



	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Proiezioni	2
	Teatro	1
	Aule con LIM	36
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	76
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
	SmartTV ingressi scuola	4

Approfondimento



Si auspica che anche le sezioni di scuola dell'infanzia possano essere al più presto dotate di LIM.

Come previsto dai protocolli di sicurezza e dalle disposizioni vigenti in materia di contenimento della diffusione del Covid-19, alcuni locali, tra cui dei laboratori, sono stati riadattati per accogliere gli alunni garantendo le giuste condizioni igienico-sanitarie.

In ottemperanza alla delibera del Consiglio d'Istituto n°7 del 22 settembre 2020 la scuola si impegna ad affidare alle famiglie che ne facciano richiesta, dispositivi digitali in comodato d'uso per poter fruire della didattica a distanza.

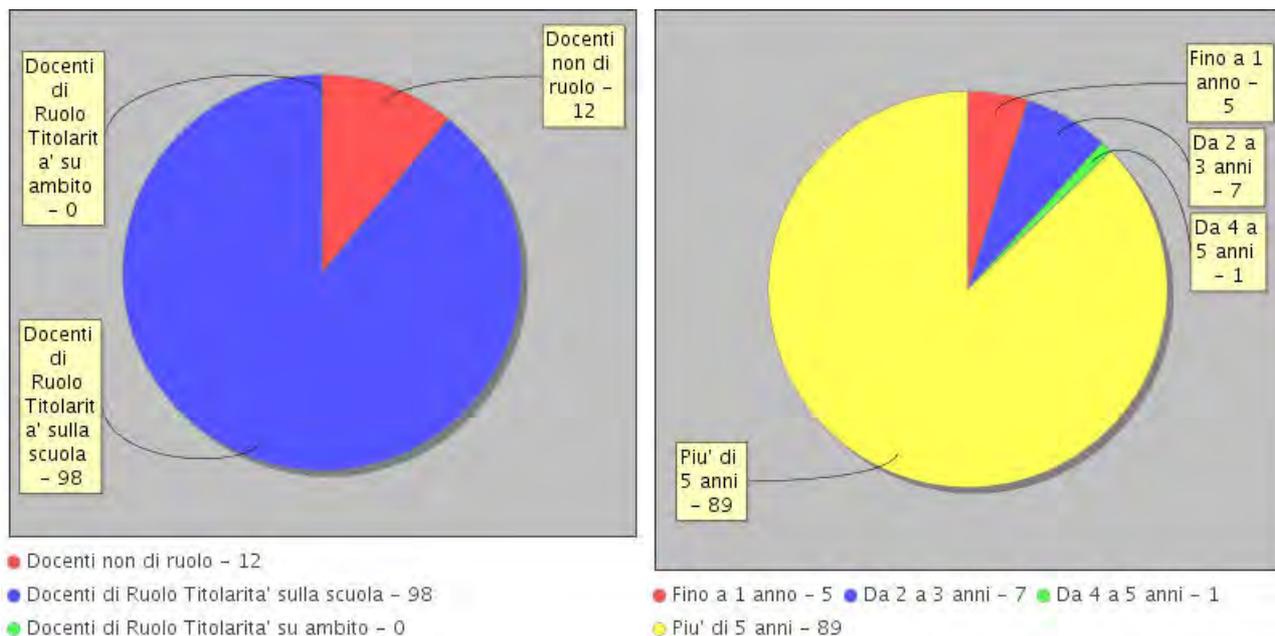
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	82
Personale ATA	23

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

- + 1 docente Classe di Concorso AA25 in organico di Potenziamento
- + 1 docente Classe di Concorso A030 in organico di Potenziamento
- + n. 1 docente scuola primaria utilizzato in altri compiti di segreteria

L'organico del personale ATA è stabilizzato al 100%

All'organico ATA, di cui sopra, si sono aggiunte ulteriori unità di collaboratori scolastici in organico per far fronte alle mutate esigenze conseguenti all'emergenza Covid: igiene dei locali, vigilanza nei luoghi di accesso/uscita con controllo della temperatura e igienizzazione delle mani e controllo della modalità di accesso e utilizzo dei servizi igienici.

L'Istituto si avvale di professionalità esterne che collaborano alle attività educative e didattiche nelle classi dove sono presenti alunni con disabilità.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La Vision della scuola, condivisa a livello collegiale, rappresenta la direzione verso cui la nostra istituzione intende muoversi e la proiezione delle aspettative relative a ciò che la stessa vuole in futuro. La scuola e le persone che in essa vi operano (Dirigente Scolastico, personale docente e non docente) intendono coinvolgere gli alunni, i genitori, gli Enti esterni nell'attuazione di:

- ∅ una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo;*
- ∅ una scuola che promuove il successo scolastico di tutti gli alunni, nel rispetto delle diversità degli stili di apprendimento e del potenziale esperienziale di ciascuno;*
- ∅ una scuola formativa che, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, è in grado di promuovere la maturazione di tutte le dimensioni della personalità degli alunni e, quindi, la formazione del cittadino consapevole;*
- ∅ una scuola che sa promuovere e sviluppare una capacità orientativa più ampia, che si basi sullo sviluppo sia delle abilità cognitive sia di quelle operativo-motorie;*
- ∅ una scuola che sa instaurare saldi e costanti rapporti di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica, innescare processi innovativi e correggere o rimuovere, negli alunni, eventuali atteggiamenti comportamentali negativi (espressioni volgari, bullismo, vandalismo, propensione al fumo e all'alcool). In tale visione, infatti, la scuola è responsabile solo di una parte dell'educazione dei ragazzi e condivide questo impegno innanzitutto con i genitori, secondo ruoli e compiti ben precisi e*



differenziati. Mentre la famiglia si presenta come comunità in cui prioritaria è la relazione educativa, la scuola nasce con l'intento di formare e istruire, è cioè una comunità in cui, attraverso l'apprendimento di saperi, competenze, abilità si persegue la formazione completa dell'individuo;

Ø una scuola dell'integrazione che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio;

Ø una scuola che attiva percorsi intenzionali in grado di recepire e interpretare i bisogni sociali emergenti (degli alunni, dei genitori e della committenza sociale) in modo da coniugarli con le proprie finalità;

Ø una scuola che elabora iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza, di inclusione e/o di sostegno ai loro "progetti di vita";

Ø una scuola che realizza moduli didattici finalizzati all'integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il sapere;

Ø una scuola organizzata dotata di ambienti diversificati (laboratori), per svolgere attività con attrezzature funzionali e flessibile negli orari e nelle tipologie organizzative, per rispondere alle molteplici esigenze degli alunni e delle famiglie;

Ø una scuola dinamica, in continua evoluzione e capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire;

Ø una scuola che educa ai principi della legalità per rendere gli alunni capaci di:
- individuare e valutare comportamenti che violino la persona e i suoi diritti;
- riconoscere comportamenti inadeguati, che ledono la dignità e i diritti di ogni persona;
- acquisire capacità comunicative e relazionali improntate al rispetto dell'altro e capacità di gestire i conflitti in modo costruttivo e non violento.

La Mission della scuola si estrinseca in scelte educative che caratterizzano il nostro Istituto e che mirano allo sviluppo armonico della personalità del bambino e dell'adolescente in tutti i suoi aspetti:



- ∅ formare saldamente gli alunni sul piano cognitivo, meta cognitivo e culturale per affrontare con consapevolezza la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, in una società caratterizzata dal continuo sviluppo tecnologico, le cui repentine trasformazioni comportano come diretta conseguenza l'obsolescenza delle conoscenze e delle competenze;*
- ∅ sviluppare le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita (life long education);*
- ∅ fornire gli strumenti adeguati perché ogni studente possa sviluppare un'identità consapevole e aperta attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ciascuno;*
- ∅ prevenire e contrastare atteggiamenti di intolleranza e di pregiudizio nei confronti delle minoranze;*
- ∅ consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto;*
- ∅ far assumere senso di responsabilità verso se stessi, verso gli altri e verso gli ambienti che si frequentano;*
- ∅ far riflettere sui comportamenti propri e di gruppo per riconoscere atteggiamenti positivi e realizzare pratiche di collaborazione e cooperazione;*
- ∅ modificare l'atteggiamento teso a ritenere il benessere individuale come l'unico scopo da raggiungere, aprendosi verso gli altri;*
- ∅ sviluppare la capacità di pensare a se stessi come parte integrante di un'umanità di uguali, da cui si riceve e a cui si dà, e di "vedersi nell'altro" con stessi bisogni fondamentali e stessi diritti, compreso ovviamente il "diritto alla diversità";*
- ∅ educare gli alunni a un'idea forte e condivisa di convivenza, promuovendo i valori della dignità umana, della responsabilità individuale e collettiva, del rispetto degli altri e della solidarietà per diventare attivi cittadini italiani che siano anche cittadini dell'Europa e del mondo.*



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità fra le classi e migliorare le prestazioni.

Traguardi

Maggiore omogeneità degli esiti fra le classi e all'interno di ogni classe al fine di raggiungere la media nazionale.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare tutte le competenze in ambito formale, non formale e informale nell'ottica di un apprendimento permanente.

Traguardi

Fornire strategie sempre più efficaci per controllare e guidare il proprio processo di formazione. Incrementare i livelli di coesione e di interazione positiva nei gruppi classe. Sostenere l'esercizio del diritto alla cittadinanza attiva. Formare cittadini consapevoli, autonomi e responsabili.

Priorità

Incoraggiare comportamenti responsabili nelle relazioni, nel contesto sociale e nell'ambiente di appartenenza.

Traguardi

Formare cittadini consapevoli e responsabili, capaci di interagire responsabilmente e positivamente in una società in continua evoluzione.

Priorità

Incentivare l'uso consapevole e funzionale delle tecnologie innovative.

Traguardi

Rendere gli alunni autonomi e consapevoli nell'uso delle tecnologie digitali.

Risultati A Distanza



Priorità

Costruire strumenti di monitoraggio degli esiti a distanza.

Traguardi

Garantire il successo scolastico e prevenire la dispersione.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La promozione della competenza richiede da una parte una stretta interazione tra teoria e pratica ed enfatizza il sapere in situazione, e dall'altra una forte attenzione alle diverse dimensioni coinvolte nel processo di apprendimento. Si punta sulla promozione di autonomie personali tanto sul piano degli apprendimenti quanto in ordine alla costruzione della consapevolezza personale. Andrà pertanto sostenuta l'attitudine ad organizzare la conoscenza, l'insegnamento della condizione umana, l'apprendistato alla vita ed all'incertezza, l'educazione alla cittadinanza. Si svilupperà il pensiero critico e riflessivo, l'argomentazione, il problem solving, la capacità di stabilire connessioni tra le discipline, affinché spirito di iniziativa ed intraprendenza, competenze sociali civiche consentano di affrontare i problemi per risolverli e di poter gestire gli ostacoli ed il cambiamento. Infatti, l'apprendimento basato sui problemi, l'apprendimento per "scoperta" possono stimolare una comprensione più profonda e preparare gli studenti ad applicare le conoscenze acquisite a contesti inediti, promuovendo l'autoregolazione e la metacognizione. E' proprio il ricorso all'osservazione, all'esplorazione e all'interazione con sistemi inediti che li prepara a ragionare in modo efficace anche in situazioni nuove. Ci si prefigge, pertanto, di strutturare ambienti di apprendimento che facilitino la costruzione significativa di conoscenza e, quindi, consentano un apprendimento attivo, costruttivo, intenzionale, autentico, collaborativo.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento



dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROGETTARE PER MIGLIORARE

Descrizione Percorso

Uno degli strumenti individuati per ridurre il tasso di variabilità tra le classi è l'adozione di prove comuni per classi parallele che consente una valutazione e una



successiva riflessione sulla progettazione didattica ampiamente condivise tra docenti.

I dipartimenti disciplinari cureranno l'elaborazione delle prove, in relazione a obiettivi didattici comuni individuando le competenze che gli alunni dovranno acquisire e gli strumenti di valutazione più idonei.

Si predisporranno percorsi di recupero/potenziamento, incrementando la didattica laboratoriale, l'attività per classi aperte, il peer tutoring, etc ...attraverso le seguenti azioni:

- Attività sistematiche di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti;
- Interventi individualizzati e valorizzazione degli studenti con particolari attitudini disciplinari;
- Utilizzo delle nuove tecnologie a supporto alla didattica.

Per conseguire risultati nelle prove Invalsi in linea con la media nazionale in Italiano, Matematica e Inglese sarà necessario consolidare la metodologia INVALSI nella pratica didattica curriculare ed extracurriculare secondo i seguenti obiettivi funzionali:

- Monitorare e discutere i risultati delle prove ed apportare eventualmente modifiche alla programmazione e a verifica e valutazione;
- Analizzare i processi cognitivi che le prove sottendono.
- Programmare sessioni di verifiche strutturate secondo le prove Invalsi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Schemi comuni per progettazione e itinerari comuni per attività di recupero e potenziamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità fra le classi e migliorare le prestazioni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare tutte le competenze in ambito formale, non formale e informale nell'ottica di un apprendimento permanente.

"Obiettivo:" Periodiche prove strutturate oggettive comuni per classi parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità fra le classi e migliorare le prestazioni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare tutte le competenze in ambito formale, non formale e informale nell'ottica di un apprendimento permanente.

"Obiettivo:" Criteri di valutazione condivisi tra docenti dei diversi ordini e all'interno dello stesso ordine.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare tutte le competenze in ambito formale, non formale e informale nell'ottica di un apprendimento permanente.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIDATTICA PER COMPETENZE PER MIGLIORARE GLI ESITI DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

Genitori

Associazioni

Responsabile

- Nucleo Interno di Valutazione (NIV)
- Dipartimenti
- Coordinatori Consigli di classe e interclasse
- Docenti
- Gruppi di lavoro

Risultati Attesi

- Organizzazione di spazi e tempi di confronto fra docenti al fine di migliorare la didattica;
- Capacità a lavorare in ottica sistemica;
- Miglioramento dei risultati in Italiano, Matematica e Inglese nelle prove Invalsi;
- Interventi tempestivi per agire in modo efficace sull'insuccesso scolastico.
- Utilizzo sempre più diffuso di una didattica incentrata sull'acquisizione di competenze incentivando il protagonismo dell'alunno nel proprio processo di formazione.
- Documentazione e report delle prove comuni e delle verifiche concordate;
- Un numero sempre crescente di docenti che sperimenta metodologie didattiche innovative;
- Diffusione e condivisione di buone pratiche, strategie, strumenti, avvalendosi anche delle TIC;
- Progettazione nei Consigli di classe paralleli di tematiche e percorsi pluridisciplinari, volti a promuovere le competenze chiave e di cittadinanza.

❖ NESSUNO ESCLUSO



Descrizione Percorso

Il nostro Istituto registra un rilevante numero di allievi con Bisogni Educativi Speciali. L'inclusione di questi alunni, per i valori che permette di veicolare nella comunità (solidarietà, accettazione dell'altro e valorizzazione della diversità), è vista come un aspetto importante e qualificante dell'offerta formativa.

La politica inclusiva è finalizzata alla realizzazione di percorsi formativi che valorizzino la realtà personale, sociale e culturale degli allievi interessati. Tale assunto è riferito alle diverse tipologie di BES:

- disabilità certificata;
- disturbi evolutivi specifici certificati;
- svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

L'area dello svantaggio scolastico, però, è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di bisogni educativi speciali. In ogni classe ci sono alunni che necessitano di speciale attenzione per una varietà di ragioni, con continuità o per determinati periodi, ed è necessario intervenire quotidianamente con una didattica adeguata alle esigenze dell'area cognitiva e comportamentale. Individuare strategie e metodologie di didattica inclusiva è l'impegno di tutti i docenti per rimuovere gli ostacoli che impediscono gli apprendimenti (e di conseguenza un positivo esito finale).

Le metodologie e le strategie didattiche inclusive sono messe in opera per l'intero gruppo-classe e rispondono nelle linee generali ai seguenti requisiti:

ridurre al minimo i modi tradizionali "di fare scuola"; sfruttare i punti di forza di ciascun alunno, adattando i compiti agli stili di apprendimento degli studenti e dando varietà e opzioni nei materiali e nelle strategie d'insegnamento; utilizzare mediatori didattici diversificati (mappe, schemi, immagini, presentazioni ppt); collegare l'apprendimento alle esperienze e alle conoscenze pregresse degli studenti; favorire l'utilizzazione immediata e sistematica delle conoscenze e abilità, mediante attività di tipo laboratoriale; sollecitare la rappresentazione di idee sotto forma di mappe da utilizzare come facilitatori procedurali nella produzione di un compito; far leva sulla motivazione ad apprendere.

Il sostegno dei processi orientati alla piena inclusività è finalizzato:

- 1) alla costruzione di competenze culturalmente valide e spendibili;



- 2) al superamento delle situazioni di disagio per il contrasto allo svantaggio e alla dispersione scolastica;
- 3) al raggiungimento della piena inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- 4) alla predisposizione di significativi contesti di apprendimento;
- 5) all'attivazione di una didattica laboratoriale, atta ad incrementare la capacità di collaborazione degli alunni attraverso forme di cooperative learning e di tutoraggio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Monitoraggio periodico e sistematico degli obiettivi programmati per studenti con disabilità e bisogni educativi speciali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Ridurre la variabilità fra le classi e migliorare le prestazioni.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]
Sviluppare tutte le competenze in ambito formale, non formale e informale nell'ottica di un apprendimento permanente.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSI PER TUTTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

- Docenti curricolari e di sostegno
- F.S. Area Inclusione
- Coordinatori Consigli di classe e interclasse
- Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Risultati Attesi

- Personalizzazione di percorsi formativi
- Diffusione capillare di buone prassi di inclusione e differenziazione;
- Condivisione di difficoltà e cooperazione nel raggiungimento di obiettivi condivisi;
- Graduale recupero e integrazione degli alunni in situazione di disagio e difficoltà;
- Partecipazione dei docenti a corsi di formazione;
- Realizzazione di progetti per l'inclusione;

❖ RINNOVI...@MO LA SCUOLA

Descrizione Percorso

Al fine di favorire il buon esito delle azioni considerate come priorità di miglioramento per la nostra scuola, e in coerenza e congruenza con gli altri processi, risulta prioritario considerare l'aula come laboratorio, ambiente di apprendimento idoneo alle nuove metodologie. Gli "ambienti di apprendimento" sono, infatti, l'approccio didattico più adeguato quando si vuole promuovere un "apprendimento significativo". Per superare dunque la concezione trasmissiva dei saperi è fondamentale attivare una buona azione didattica che possa, all'occorrenza, avvalersi anche dell'utilizzo delle tecnologie multimediali più avanzate, senza però incorrere nel rischio di



confondere il mezzo con la metodologia. Si parla, infatti, di ambiente di comunità di apprendimento in relazione al passaggio dal *paradigma dell'insegnamento* a quello dell'*apprendimento*, cioè da una visione centrata sull'insegnamento (*che cosa insegnare*) ad una focalizzata sul soggetto che apprende. La comunità classe diventa così virtuale, le tecnologie permettono di introdurre nuove pratiche nella didattica e consentono di strutturare la classe come gruppo-comunità. La necessità dell'uso delle didattiche attive laboratoriali, (cooperative learning, giochi di simulazione, flipped classroom, cooperative serving, peer education) rende quindi opportuno attrezzare ambienti diversificati per l'apprendimento più rispondenti anche alle nuove esigenze espresse dall'uso delle tecnologie digitali.

L'ambiente di apprendimento sarà, quindi, considerato come uno "**spazio d'azione**", in cui si verificano interazioni e scambi tra studenti, oggetti del sapere e insegnante stesso, sulla base di scopi ed interessi comuni.

Le azioni che ci si prefigge di attuare mireranno a:

- dare enfasi alla costruzione della conoscenza e non alla sua riproduzione;
- evitare eccessive semplificazioni rappresentando la naturale complessità del mondo reale;
- presentare compiti autentici (contestualizzare piuttosto che astrarre);
- offrire ambienti di apprendimento assunti dal mondo reale, basati su casi, piuttosto che sequenze istruttive predeterminate;
- offrire rappresentazioni multiple della realtà;
- alimentare pratiche riflessive;
- permettere costruzioni di conoscenze dipendenti dal contesto e dal contenuto;
- favorire la costruzione cooperativa della conoscenza, attraverso negoziazione sociale.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" - Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche sperimentando diverse modalità di utilizzo dello spazio aula. - Implementare nuove modalità didattiche con l'uso dei numerosi strumenti tecnologici a disposizione a scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità fra le classi e migliorare le prestazioni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare tutte le competenze in ambito formale, non formale e informale nell'ottica di un apprendimento permanente.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CAMBIARE PER INNOVARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

FF.SS.

Animatore Digitale

Docenti

Risultati Attesi

- Uso diffuso di una didattica cooperativa e partecipata con l'utilizzo di nuove tecnologie.
- Scambio, condivisione e costruzione comune della propria conoscenza acquisendo autonomia ed abilità sociali.
- Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione.
- Reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni.
- Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni.
- Usare strumenti, oggetti e materiali coerentemente con le funzioni ed i sistemi di sicurezza dati.
-

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La necessità degli studenti di orientarsi in un contesto di continuo cambiamento spinge la scuola del futuro a fornire gli strumenti necessari per acquisire le cosiddette “competenze di vita” raggiungibili attraverso una didattica che rivolge sempre maggiore attenzione agli aspetti trasversali del curriculum quali la capacità di lavorare in gruppo e assumersi responsabilità, le abilità di coping (strategie che un soggetto mette in campo per affrontare una situazione stressante), l'autostima e l'autoefficacia. A tal fine è auspicabile puntare su una pluralità di strategie diverse che hanno tuttavia in comune l'attenzione alle competenze e l'uso delle TIC. Per superare la visione della scuola vista solo come luogo di trasmissione della conoscenza, si propone il modello della comunità di apprendimento intesa come comunità di pratiche e costruzione di conoscenza. La classe viene pertanto immaginata come un luogo dove tutti possono assumere i diversi ruoli e scambiarsi compiti e responsabilità. L'apprendimento diventa così attivo e collaborativo in modo da incoraggiare la riflessione sui processi di apprendimento (metacognizione). Allo scopo di favorire lo sviluppo di apprendimenti significativi, stabili, profondi, oggetto di transfer e di consentire agli studenti di sviluppare il loro apprendimento dell'argomento, si intendono introdurre e consolidare nuove pratiche didattiche quali:

- Cooperative learning
- Peer learning
- Discussione
- Problem solving
- Apprendimento per esperienza
- Apprendimento per problemi, ipotesi, soluzioni
- Didattica della ricerca

Fra le modalità con cui si attiveranno le suddette strategie si citano:

- Ø **Flipped classroom:** l'innovazione consiste nel diverso modo di proporre i contenuti agli studenti e di articolare i tempi di apprendimento. Si tratta di



una modalità di insegnamento (e di apprendimento) supportata da contenuti digitali dove tempi e schema di lavoro sono invertiti rispetto alle tradizionali modalità. Tale modello prevede un primo momento di apprendimento autonomo da parte dello studente, al di fuori del contesto scolastico, dove l'ausilio di strumenti multimediali risulta particolarmente efficace e produttivo e un secondo momento in cui le ore di lezione in aula vengono utilizzate dall'insegnante per svolgere una didattica personalizzata fortemente orientata alla messa in pratica delle cognizioni precedentemente apprese, dove la collaborazione e la cooperazione degli studenti sono aspetti che assumono centralità. In quest'ottica i ruoli dell'insegnante e dello studente cambiano profondamente: l'insegnante si trasforma in guida e sostegno alla costruzione di apprendimenti volti a sviluppare competenze non solo disciplinari, ma anche trasversali (imparare ad imparare, collaborare, comunicare). Lo studente diventa più attivo e partecipe, più consapevole del proprio apprendimento e quindi capace di ipotizzare e realizzare un proprio progetto di studio.

Ø **Problem based learning:** L'apprendimento basato su problemi (problem based learning - PBL) parte dal presupposto che l'apprendimento avviene nell'ambito dell'interazione sociale. Agli studenti, suddivisi in gruppi, vengono presentati casi o problemi reali significativi, complessi e del mondo reale, che sono strutturati in modo tale da non prevedere un'unica risposta specifica corretta o un risultato prestabilito.

Si tratta di un processo di collaborazione durante il quale un gruppo di persone, partendo da un determinato problema, definisce e approfondisce un tema, lo discute e risolve. La strategia didattica consiste nel fatto che l'insegnante non è la fonte delle informazioni/conoscenze necessarie a risolvere il problema. Aniché rispondere "corretto" o "sbagliato", l'insegnante domanda "perché", "cosa intendi dire", "come fai a sapere che questo è corretto". All'inizio di un compito, l'insegnante presenta il problema, descrivendo la situazione ed eventualmente le possibili conseguenze di una determinata situazione, che può diventare problematica se una certa decisione viene presa o meno. Successivamente

gli studenti iniziano a lavorare in piccoli gruppi in modo collaborativo.

Lavorare in maniera collaborativa richiede dagli studenti la capacità di:

- generare nuove idee o possibili soluzioni;
- identificare le informazioni disponibili che siano correlate al problema;
- individuare risorse da consultare;
- assegnare compiti ai diversi componenti del gruppo;
- proporre soluzioni.

Ø

Mappa concettuale: la rappresentazione grafica delle conoscenze è un “modo per far emergere i significati insiti nei materiali da apprendere”, in quanto costringe gli studenti a riflettere sulla natura delle conoscenze e sulle relazioni che vi intercorrono. Le mappe toccano alcuni degli elementi centrali delle tecnologie didattiche e dell'apprendimento. Assumendo che le tecnologie didattiche hanno lo scopo di rendere più efficace il processo formativo, le mappe, in quanto strumenti di rappresentazione, innalzano da un lato la nostra comprensione su come gli studenti organizzano ed usano le loro conoscenze, dall'altro aumentano gli strumenti di autovalutazione dei processi di apprendimento. La costruzione di mappe obbliga gli studenti a fissare i concetti e ad innescare quei processi che comportano la trasformazione dei saperi procedurali in saperi dichiarativi attraverso un'amplificazione dei processi cognitivi.

Ø **Il role playing:** è un'altra modalità didattica da usare in piccoli gruppi in cui i partecipanti interpretano differenti ruoli dramatizzando situazioni collegate a problemi di vita reale. Ogni partecipante svolge un ruolo che desidererebbe avere nella vita reale. Lavorare in questo modo promuove la comprensione delle posizioni delle altre persone, il loro atteggiamento nonché le procedure che potrebbero essere usate per diagnosticare e risolvere problemi.

Ø

Didattica laboratoriale: è una tecnica che consente a tutti gli alunni di ragionare e confrontarsi su compiti autentici, a “dare senso” a quello che stanno facendo perché ne sperimentano le possibilità applicative in situazioni reali. Lo studente, messo al centro del processo di apprendimento, si abitua progressivamente all'individuazione dei problemi, alla formulazione delle ipotesi, alla scelta dei procedimenti.

CLIL: questa metodologia, che prevede l'insegnamento di una materia non linguistica in lingua straniera, fa riferimento a modelli di insegnamento/apprendimento in cui lingua e contenuto disciplinare si trovano ad essere integrati fra loro in un approccio duale (“dual focused”) che comprende apprendimento della lingua e del contenuto contemporaneamente: si impara una lingua mentre si impara un contenuto. Si impara una lingua perché la si utilizza nell'ambito di un contesto, garantendo così un apprendimento efficace, capace di aiutare ad imparare altre lingue. Tale metodologia diventa un ambiente di apprendimento di fondamentale importanza per lo sviluppo di una delle competenze chiave di cittadinanza, l'imparare a imparare.

I vantaggi che derivano dall'utilizzo del CLIL sono:

- costruisce una conoscenza ed una visione interculturale;
- sviluppa abilità di comunicazione interculturale;
- migliora le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione orale;
- sviluppa interessi ed una mentalità multi-linguistica;
- dà opportunità concrete per studiare il medesimo contenuto da diverse prospettive;
- permette ai discenti un maggior contatto con la lingua obiettivo; non richiede ore aggiuntive di insegnamento;



- completa le altre materie invece che competere con le altre;
- diversifica i metodi e le pratiche in classe;
- aumenta la motivazione dei discenti e la fiducia sia nelle lingue sia nella materia che viene insegnata.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Al fine di innovare i tradizionali processi di apprendimento/insegnamento sarà necessario declinare nuove strategie:

- Focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento.
- Orientarsi verso una pluralità di quadri di riferimento con particolare attenzione a quelli di tipo costruttivista o socio/costruttivista.
- Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti.
- Propendere verso la risoluzione di problemi in contesto.
- Configurare in modo coerente degli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento.
- Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.
- Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

La focalizzazione sul discente porrà l'accento su metodologie e attività didattiche che abbiano caratteristiche atte a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio. Sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale. Si farà riferimento ad attività che abbiano alcune delle seguenti prerogative:

- Favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti.



- Sviluppano consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (*essere il motore della propria formazione*) e di essere capaci di perseguirli (*auto-efficacia*).
- Rendano espliciti finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza.
- Promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali).
- Concorrano alla mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (*interdisciplinarietà, trasversalità*).
- Non abbiano come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Si favorirà nello studente l'attribuzione di valore ai processi di insegnamento/apprendimento con l'uso di metodologie che abbiano la potenzialità di incidere su atteggiamenti socialmente rilevanti.

CONTENUTI E CURRICOLI

In conformità a quanto esplicitato nelle nuove metodologie di innovazione che si intendono adottare, si propone un'attività che vede gli studenti delle terze classi di scuola secondaria impegnati in compiti complessi che includono pianificazione, progettazione, risoluzione di problemi, presa di decisioni, realizzazione di prodotti di presentazione e comunicazione dei risultati. Si tratta dell'apprendimento basato sui problemi (Problem Based Learning). Tale metodologia fa ricorso alla mediazione dei compagni di classe per rendere più agevole il processo di apprendimento, permette di adattare l'istruzione a livello di ogni singolo alunno e quindi di favorire l'aumento del rendimento scolastico, soddisfacendo anche l'esigenza di promuovere l'integrazione degli alunni stranieri e l'accettazione di quelli diversamente abili.

La tematica che ci si propone di affrontare riguarda la Biodiversità, per la cui trattazione gli studenti devono trovare le fonti necessarie per lo sviluppo e la realizzazione del progetto, condurre le loro ricerche e controllare il processo attraverso continui feedback reciproci. La risoluzione del problema/progetto

prevede che gli studenti dispongano di risorse cognitive, collaborative, informatiche, di casi correlati e che condividano con il docente/i un patto per la valutazione. In questo ambiente l'insegnante opererà come un facilitatore o un mentore piuttosto che come fonte di "soluzioni". L'attività è finalizzata a favorire l'esplorazione, la costruzione, l'invenzione e la realizzazione di artefatti materiali e simbolici, favorendo di fatto una modalità reticolare di apprendimento, anche attraverso l'uso di strumenti (mappe, frame, tabelle, modelli logici, strumenti tecnologici, ambienti di condivisione on-line.....).

Le fasi di sviluppo del progetto prevedono:

- Pianificazione del progetto: definire lo scopo, il problema e l'idea centrale, selezionare standards di contenuto, pianificare la valutazione, organizzare le risorse.
- Lancio del progetto: stimolare l'interesse, l'entusiasmo e la partecipazione, chiarire i ruoli, le procedure, i prodotti, il tempo e le attività.
- Ricerca guidata e creazione del prodotto: facilitare l'uso delle risorse, strutturare l'apprendimento ed il lavoro, esercitare abilità di presentazione.
- Conclusione del progetto: presentare il lavoro, condurre la verifica del lavoro, riflettere sul progetto e sul processo di apprendimento.

Ogni classe approfondirà argomenti complementari che a loro volta saranno suddivisi in sotto-argomenti specifici da sviluppare all'interno di gruppi eterogenei, partendo dall'elaborazione di una mappa concettuale con l'utilizzo di software specifici. Verranno fornite indicazioni sul prodotto finale richiesto (presentazione power point), sulle modalità di ricerca delle informazioni in rete (sitografia guidata), sull'uso degli ambienti on-line di condivisione (classe virtuale), sulle modalità di verifica e valutazione, nonché sui tempi di lavoro e le rubriche di valutazione per il prodotto finale.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

MARTIN LUTER KING

ENAA82101E

PLESSO FUNDRISI

ENAA82102G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
E.DE AMICIS	ENEE82101Q
PLESSO FUNDRISI	ENEE82102R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

PLESSO G. GARIBALDI - ENNA

ENMM82101P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

MARTIN LUTER KING ENAA82101E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PLESSO FUNDRISI ENAA82102G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

E.DE AMICIS ENEE82101Q

SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PLESSO FUNDRISI ENEE82102R
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PLESSO G. GARIBALDI - ENNA ENMM82101P
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Delle Scuole		

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, trasversale e con voto autonomo, è affidato in contitolarità ai docenti di classe. Sono previste 33 ore proporzionalmente suddivise tra le varie discipline nei diversi segmenti scolastici.

Approfondimento

TEMPO SCUOLA

Per contrastare e contenere la diffusione del virus Covid-19 si è provveduto a contingentare gli orari di ingresso e di uscita delle classi.

SCUOLA DELL'INFANZIA		
lunedì mercoledì		7:45 - 18:00
martedì giovedì venerdì		7:45 - 14:15
SCUOLA PRIMARIA		
TEMPO NORMALE		TEMPO PIENO
PLESSO "DE AMICIS"	PLESSO "FUNDRISI"	PLESSO "DE AMICIS"
30 unità orarie settimanali (di 55 minuti) articolate su 5 giorni		40 ore settimanali Articolate su 5 giorni

8:15-13:45		lunedì, mercoledì, venerdì 8:00-17:20 martedì, giovedì 8:00-14:00		
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO				
Classi	Giorni	Orario lezioni antimeridiane	Interscuola	Orario lezioni pomeridiane
Classi a Tempo Prolungato Sezione A-E	lunedì mercoledì	8:00-14:00	14:00-15:00	15:00-17:00
	martedì giovedì venerdì	8:00-14:00		
Classi a Tempo Prolungato Sezione C (ind. Music.)	lunedì mercoledì	8:00-14:00	14:00-15:00	15:00-18:00
	martedì giovedì	8:00-14:00		

	venerdì			
Classe a Tempo Normale Sezione B (1 [^] 2 [^] 3 [^]) Sezione D 1 [^]	lunedì venerdì	8:00-14:00		

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

E.DE AMICIS (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Secondo le indicazioni contenute nella Legge 92 del 20/08/2019 e il Decreto Ministeriale del 22/06/2020, all'inizio dell'anno scolastico le commissioni individuate per ogni segmento scolastico hanno elaborato il curricolo verticale per l'insegnamento della educazione civica pianificando attività, metodologie e criteri di valutazione della competenza da acquisire.

ALLEGATO:

CURRICOLOVERTICALE EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali 2012", DM 254, l'I.C. "E. De Amicis", si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il coordinamento dei curricoli prevede l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Per tale motivo si è formata una commissione con i docenti dei tre ordini di scuola, i quali, riuniti in dipartimenti, hanno determinato, per gli alunni, un percorso formativo unitario. Tale curricolo parte dalle otto competenze chiave europee, che

rappresentano il filo conduttore unitario dell'insegnamento/apprendimento, travalicando le discipline. I campi di esperienza e le discipline, infatti, sono stati incastonati nelle 8 Competenze chiave a cui possono fare riferimento, partendo dalle competenze specifiche che fanno capo alle singole discipline. Il seguente curriculum è suddiviso in due parti: Curriculum Scuola dell'Infanzia e Curriculum Scuola I Ciclo (Primaria e Secondaria di primo grado), simili nella struttura, e atti a fondare la continuità su linguaggi comuni. La parte relativa alla scuola dell'Infanzia è composta da una scheda a due sezioni per ciascuna competenza chiave europea: • La sezione A riporta le competenze specifiche articolate in contenuti disciplinari e in obiettivi di Apprendimento per i 3 - 4 - 5 anni; gli esempi di compiti significativi (esempi di attività da affidare agli alunni per mezzo delle quali essi possano mostrare le competenze); le evidenze per tutti gli anni (il nucleo essenziale della competenza, aggregati di compiti e/o performances che testimoniano l'agire competente). • La sezione B riporta i descrittori con i livelli di padronanza attesi rispetto alle competenze in uscita (una descrizione di come l'alunno utilizza conoscenze, abilità e capacità personali e in quale grado di autonomia e responsabilità secondo 4 livelli). La parte relativa al primo ciclo è composta da una scheda a 3 sezioni per ciascuna competenza chiave europea: • La sezione A riporta le competenze specifiche articolate in contenuti disciplinari e in obiettivi di Apprendimento per ciascun anno scolastico. • La sezione B riporta gli esempi di compiti significativi (esempi di attività da affidare agli alunni per mezzo delle quali essi possano mostrare le competenze); le evidenze (il nucleo essenziale della competenza, aggregati di compiti e/o performances che testimoniano l'agire competente). I compiti significativi e le evidenze sono unici per tutto il ciclo. • La sezione C riporta i descrittori con i livelli di padronanza attesi rispetto alle competenze uniche per tutto il ciclo (una descrizione di come l'alunno utilizza conoscenze, abilità e capacità personali e in quale grado di autonomia e responsabilità secondo 5 livelli) Particolari elementi qualificanti del nostro curriculum sono: -Sviluppo competenze logico-matematiche per la partecipazione degli alunni della scuola primaria e secondaria ai Giochi logici del Mediterraneo; -Implementazione delle competenze digitali; - Valorizzazione di percorsi musicali con certificazione internazionale ABRSM (indirizzo musicale scuola secondaria); -Potenziamento di percorsi significativi di Educazione Civica anche attraverso iniziative di ampliamento dell'offerta formativa.

ALLEGATO:

CURRICOLODEAMICIS300119AGGIORNATO_COMPRESSED_COMPRESSED.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali definite dall'UE sono messe al centro del processo di apprendimento e si realizzano attraverso l'integrazione degli ambiti disciplinari e una didattica che, rendendo l'alunno protagonista del suo percorso di apprendimento, si basa su UDA che prevedono compiti significativi con la valutazione del prodotto e del processo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda al curricolo verticale basato sulla programmazione per competenze in tutti gli ambiti disciplinari e al curricolo verticale di Educazione Civica.

Utilizzo della quota di autonomia

In riferimento all'art. 8 del Regolamento sull'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999), alla nota MIUR prot. 721 del 22 giugno 2006 e al D.M. 47 del 13 giugno 2006, l'istituzione scolastica per il triennio 2019-2022, in coerenza con gli obiettivi educativi generali, si prefigge di arricchire l'offerta formativa prevista dal curricolo nazionale utilizzando, in modo flessibile, la quota del monte ore annuale pari al 20%, per realizzare percorsi formativi in orario curricolare.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CRESCERE IN MUSICA

Il nostro Istituto, ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado, intende portare avanti il progetto di "potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria" in attuazione del D.M.8/11, ritenendo indispensabile creare le condizioni affinché la formazione musicale dei propri alunni avvenga il più precocemente possibile e nella convinzione che l'avvicinamento dei bambini alla musica debba avvenire in modo graduale, ludico, stimolante, innovativo e sperimentale. Tale convinzione scaturisce anche dai risultati ampiamente positivi dei progetti d'Istituto realizzati negli anni scorsi, che attraverso attività adeguate alle varie fasce d'età sono stati esempio di sensibilizzazione e attenzione alla diffusione della cultura e della pratica musicale nei tre ordini di scuola. "Le attività musicali che l'Istituto ormai da diversi anni porta avanti, anche in collaborazione con diverse associazioni culturali

locali, hanno trovato piena rispondenza nei bisogni degli alunni che hanno scoperto nella scuola un luogo in continua evoluzione, dove la cultura si sviluppa e si anima, dove si avvalorano la creatività, si dà spazio alla libera espressività e si vincono le insicurezze. Pertanto, risulta evidente l'intenzione di intraprendere, nei tre ordini di scuola, un cammino coerente per la diffusione della cultura e della pratica musicale anche rispetto agli indicatori delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea che declina"l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive". Il progetto intende seguire una scansione triennale e coinvolge non solo i bambini delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria, favorisce altresì l'orientamento e la continuità educativa e didattica verticale fra il primo ciclo di istruzione e la scuola secondaria di primo grado, attraverso percorsi didattici specifici che sviluppino competenze trasversali capaci di favorire una maturazione globale della persona e di riflettersi positivamente in altri ambiti del curriculum. Le linee guida del D.M. 8/2011 dettano i presupposti da cui scaturiscono le finalità formative, educative e didattiche del progetto, gli obiettivi e i principi metodologici-didattici, le strategie operative, i tempi di attuazione, le verifiche e la valutazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni, esperti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Musica

 ❖ **Aule:**

Concerti

Magna

Teatro

Aula generica

Chiese

Approfondimento

Il Progetto di continuità verticale per la cultura e pratica musicale nell'Istituto, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, intende avvicinare gli alunni alla musica fin dall'avvio del loro percorso scolastico ed è articolato nelle seguenti azioni e attività progressive:

- Infanzia
- La Musica è Primaria (potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria" in attuazione del D.M.8/11)
- Facciamo orchestra
- Andiamo all'opera

❖ CLASSI...IN MOVIMENTO

Da diversi anni nel nostro Istituto, in ottemperanza agli obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15,) ci si dedica al potenziamento dell'Educazione Fisica con il contributo di operatori esterni, specialisti nelle varie discipline sportive. Il fine educativo è quello di far conoscere e di avviare gli alunni, della scuola dell'Infanzia e Primaria, all'attività motoria di base, agli sport di squadra e individuali, nell'ottica di un'azione educativa non competitiva e che valorizzi le potenzialità di ciascuno. Per tutte le sezioni/classi si privilegeranno le collaborazioni con esperti di gioco-sport per percorsi di psicomotricità, per la propedeutica del Nuoto, Basket, Karate, Pallavolo, Pallamano, Tennis, Tennis Tavolo, Calciotto e Danza. Per gli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria il progetto Sport di classe, in collaborazione con gli esperti del CONI, consentirà la promozione dei valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni, esperti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Calcetto
 Campo Basket-Pallavolo all'aperto
 Palestra
 Piscina

Approfondimento

 ❖ **ACQUA PREZIOSA ACQUA**

L'educazione per lo sviluppo sostenibile intende rafforzare la capacità di individui, gruppi, comunità a promuovere un cambiamento nella mentalità in modo da rendere il nostro mondo più salubre e migliorare così la qualità della vita. Ci si prefigge di indurre una riflessione sui consumi domestici di acqua in relazione alla scarsità delle risorse idriche nel nostro pianeta. Dall'osservazione della quantità di acqua utilizzata in ambito domestico, verranno trattati argomenti rilevanti come la scarsità di acqua potabile nel mondo, gli indici ecologici (l'impronta idrica) e la loro importanza per definire in modo oggettivo la sostenibilità ambientale, la revisione critica dei consumi come strategia risolutiva delle grandi crisi ambientali del nostro tempo. Il compito di realtà proposto si articolerà in tre fasi: 1^ - raccolta dati: l'insegnante spiega come compilare correttamente la scheda di rilevazione dei consumi e controlla la corretta compilazione delle schede, mentre l'allievo ascolta e prende appunti e corregge il lavoro, se necessario. 2^ - confronto dei dati: l'insegnante indica come costruire la rappresentazione grafica e calcolare la media dei consumi, mentre l'allievo costruisce l'istogramma, calcola la media dei consumi della classe e confronta con il dato personale. 3^ - revisione dei consumi: l'insegnante sottolinea l'importanza e la scarsità della risorsa acqua potabile stimolando una discussione sui metodi per risparmiare acqua, mentre l'allievo ascolta e partecipa alla discussione portando il suo contributo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

❖ Biblioteche: Classica

❖ Aule: Proiezioni

❖ **LA FEBBRE DELLA TERRA**

Le attività umane finalizzate al soddisfacimento dei bisogni energetici hanno causato negli ultimi 50 anni il riscaldamento globale, determinato principalmente da emissioni di CO₂ ed altri gas effetto serra. Attraverso la visione di documentari ed il reperimento di informazioni in rete tratte dai numerosi siti, istituzionali e non, dedicati all'argomento (anche in lingua inglese), gli studenti potranno capire cause e conseguenze del riscaldamento globale e conoscere le politiche internazionali susseguitesi negli anni. Si intende poi passare dalle conoscenze acquisite ad ipotesi e riflessioni che abbiano come obiettivo una possibile risoluzione del problema: il contributo che ciascuno di noi può dare affinché attraverso uno stile di vita consapevole si possa abbattere la nostra impronta ecologica. Gli studenti, pertanto, proporranno, attraverso dibattiti e giochi di ruolo, azioni concrete da adottare nella quotidianità per ridurre l'innalzamento delle temperature e proveranno a metterle in pratica a scuola ed in famiglia, monitorandone la costanza. Al termine del percorso verrà ideata una campagna di informazione e sensibilizzazione sul problema del Global Warming attraverso poster e volantini da diffondere a livello scolastico e da presentare eventualmente durante i momenti di maggiore visibilità dell'Istituto. Il progetto si articolerà in tre fasi: 1[^] - Conoscenza e consapevolezza del problema: quali sono i dati, le prospettive, le politiche di contenimento delle emissioni di gas serra. (Competenze chiave:1,2,3,4,5) 2[^] - Mettere in pratica nella quotidianità una serie di azioni per limitare l'emissione dei gas serra. (Competenze chiave:1,2,3,6) 3[^] - Imparare a diffondere le conoscenze acquisite attraverso volantini divulgativi. (Competenze chiave:1,,3,4,6)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **Aule:** Magna
 Proiezioni

❖ IN STRADA CON SICUREZZA

Il Progetto, rivolto ai tre ordini di scuola, ha lo scopo di formare una generazione di cittadini responsabili ed educati rispetto alla sicurezza stradale, incentivare il senso di responsabilità individuale e collettiva e stimolare le motivazioni interiori. La sicurezza è intesa come il risultato di una maturazione etica, capace nel tempo di sviluppare nel bambino la figura del cittadino adulto autonomo, responsabile e consapevole di avere un ruolo attivo nella vita collettiva. Non è quindi un semplice insieme di norme da impartire ("rispetto delle regole", "rispetto del Codice della Strada") ma più propriamente uno stile di comportamento che pone al centro il rispetto per la vita e per la persona. I docenti in collaborazione con la Polizia Stradale, la Polizia Locale e L'Automobile Club d'Italia, attraverso momenti di formazione e attività pratiche e ludiche evidenzieranno come il cittadino abbia il dovere attivo di concorrere con il suo comportamento alla sicurezza stradale e richiameranno ai principi della prudenza, dell'attenzione e del rispetto reciproco come valori da promuovere per abbassare il livello di rischio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni, esperti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale

❖

Aule: Magna
Aula generica

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ UNA SCUOLA PER L'AMBIENTE

Il progetto, rivolto ai tre ordini di scuola, ha la finalità di migliorare i contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non finalizzati solo allo studio dell'ambiente naturale, ma intesi come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Lo scopo è: • valorizzare un approccio di tipo globale all'ambiente, che ponga attenzione anche alla dimensione percettivo-sensoriale; • favorire l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi; • prediligere attività che tengano conto dell'importanza di interagire con lo studente per sollecitarlo concretamente ad esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizione e agire per l'ambiente. Attraverso un'azione didattica diversificata sul piano della metodologia, si vuole potenziare l'esito scolastico degli alunni in ambito scientifico, curando la personalizzazione dell'apprendimento. In considerazione dei fattori ambientali culturali e sociali, la scuola ritiene di dover agire contemporaneamente, per il possibile, sulle condizioni negative che influiscono sull'apprendimento delle competenze chiave e di cittadinanza. Si attiveranno processi formativi orientati alla diffusione della cultura della legalità, dell'accoglienza e dell'integrazione, coinvolgendo in primis le famiglie e gli stakeholders del territorio. Nello specifico saranno realizzati i seguenti progetti: - Acqua risorsa da rispettare e tutelare. L'esempio del Lago di Pergusa - La biodiversità - Uso e riuso per un ambiente pulito - Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza attiva

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti interni, esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno

Fotografico
 Informatica
 Multimediale
 Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica
 Informatizzata

❖ **Aule:**

Magna
 Proiezioni
 Aula generica

❖ **APPRENDIAMO E CREIAMO INSIEME**

Il progetto "Apprendiamo e creiamo insieme" prevede la realizzazione di un ambiente di apprendimento attivo adeguato alla costruzione di percorsi di studio nel quale gli alunni imparano operando mediante l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di nuova generazione, al fine di migliorare in modo significativo la qualità dell'apprendimento e di acquisire competenze in modo progressivo ed efficace. Le lezioni saranno caratterizzate dall'uso di hardware e software, in grado di immergere ogni studente all'interno di un particolare contesto simulato col quale egli può interagire realizzando contenuti didattico-digitali, utilizzando la robotica educativa e la realtà virtuale, per valorizzare e potenziare il pensiero logico e computazionale e la comprensione dei linguaggi tecnico, naturale e matematico, potenziare le lingue straniere anche attraverso la piattaforma e-Twinning, sviluppare la web-communication, perfezionando la manualità e risolvendo problemi a diverso grado di complessità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale

❖ Aule: Magna

❖ **CRESCERE IN SCENA**

Il laboratorio di teatrale è un percorso che utilizza la tecnica teatrale come strumento di formazione e crescita degli allievi dei tre segmenti scolastici, potenziando le capacità espressive attraverso la consapevolezza del proprio corpo, della voce, della personale sensibilità, dell'emotività. Nel laboratorio si sperimenta lo studio del corpo in relazione allo spazio, l'improvvisazione, le qualità energetiche del movimento, l'integrazione corpo-mente, i metodi per correggere e migliorare l'uso di noi stessi nelle attività quotidiane e per superare limiti e blocchi emotivi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni, esperti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Musica

❖ Biblioteche: Classica

❖ Aule: Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **MAT-ITA**

Il progetto di recupero, in linea con gli obiettivi di processo e le priorità del RAV e con

le azioni previste nel PDM , si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici agli alunni che evidenziano particolari carenze di tipo linguistico, logico-matematico, emotivo e che hanno bisogno di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Attraverso il recupero si offre agli alunni una serie di input e proposte didattiche per il consolidamento ed il recupero delle abilità di base. Gli insegnanti di classe, in collaborazione con i docenti assegnati su posti di potenziamento, elaboreranno micro-progetti ed interventi calibrati, in modo da rispondere alle effettive esigenze di ciascun allievo, mettendolo nelle migliori condizioni per affrontare e superare le difficoltà e/o potenziare le capacità. In tal senso si garantirà anche il raggiungimento di risultati apprezzabili nelle prove standardizzate nazionali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **BEN-ESSERE E STILE DI VITA VINCENTE**

Le Organizzazioni internazionali per la salute da sempre identificano la scuola quale istituzione potenzialmente in grado di svolgere un ruolo cruciale nell'incidere sugli stili di vita e sui comportamenti, presenti e futuri, della popolazione giovanile. Promuovere a scuola la cultura della salute significa far prendere coscienza ai giovani delle proprie scelte, guidarli a far sì che la salute ed il benessere diventino veri e propri stili di vita. La scuola si configura, infatti, come luogo di apprendimento per eccellenza, come contesto privilegiato, per professionalità e strutture, per integrare conoscenze e capacità attraverso l'insegnamento di un curriculum sulla salute. Promozione viene quindi a coincidere con educazione, intesa come l'insieme di quelle attività e strategie che consentano alle giovani generazioni di assumersi responsabilità propositive nei confronti della propria salute e di quella della collettività. In questa prospettiva il

nostro Istituto si impegna a realizzare percorsi e progetti atti a diffondere la cultura della salute e del benessere e a migliorare la qualità della vita all'interno del sistema scolastico per alunni, genitori e docenti che in esso operano quotidianamente. Finalità generale, quella di favorire lo sviluppo tra gli alunni di abilità cognitive e sociali che li mettano in grado di accedere, capire e usare le informazioni utili per il proprio benessere personale e sociale. Le nostre proposte prevedono esperienze formative in grado di far acquisire ai giovani un set adeguato di life skills, ossia di abilità e abitudini di vita, capacità di scelta, strategie metacognitive, che li rendano capaci di sviluppare comportamenti positivi ed efficaci rispetto alle domande e alla sfida della vita quotidiana. Le aree tematiche di riferimento per gli alunni dei tre segmenti scolastici saranno: Prevenzione dipendenze Affettività e sessualità Prevenzione Incidenti Fumo Alimentazione ed attività fisica Benessere

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni, esperti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni

❖ LUDO MATH

Le gare matematiche costituiscono un contributo efficace per far appassionare i ragazzi alla Matematica. Sono, inoltre, uno strumento quanto mai prezioso per "selezionare" le intelligenze più vivaci e sollecitarle a mettersi alla prova e a dare il meglio di sé. Il gioco matematico riproduce uno scorcio di realtà e risolverlo significa valutare tutte le possibili vie che non entrano in contraddizione con la realtà proposta.

La risoluzione dei giochi abbraccia competenze interdisciplinari come la capacità di lettura, comprensione e interpretazione di un testo, di sfruttamento dell'intuizione, di verifica della validità delle ipotesi risolutive e di libera applicazione della creatività. Il percorso, di indubbia valenza didattica e formativa, ha la finalità di fornire agli studenti opportunità di confronto per acquisire, anche con attività ludico-creative, consapevolezza delle proprie abilità, valutando sia la propria preparazione che le proprie capacità di affrontare "il nuovo", di aprirsi alle istanze del "mondo esterno", di ampliare i propri orizzonti culturali e di confrontarsi con altre scuole, imparando così a mettere in discussione se stessi. La scuola aderisce ai "Giochi Matematici del Mediterraneo", alla "Coppa Farinato" ed al "MatePristem" della Bocconi di Milano.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

 ❖ **Aule:**

Proiezioni

Aula generica

 ❖ **PROGETTO ETWINNING -"OUI, JE PARLE FRANÇAIS"**

Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere, intensificare e potenziare la lingua francese offrendo agli alunni la possibilità di utilizzare la lingua straniera in un contesto reale di apprendimento quale quello di eTwinning. eTwinning è un gemellaggio elettronico tra scuole europee che promuove l'innovazione, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di progetti multiculturali tra istituti di diversi paesi, sostenendo la collaborazione a distanza fra docenti e il coinvolgimento diretto degli studenti che, all'interno di un ambiente di apprendimento virtuale (chiamato "twinspace"), imparano a conoscersi, a condividere idee, informazioni e materiale multimediale utilizzando la lingua straniera. Il progetto offre agli alunni

l'opportunità di migliorare le capacità comunicative in L2, sviluppare competenze, fra cui quelle relazionali, acquisire conoscenze e imparare divertendosi, anche grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie. Attraverso lo scambio con coetanei di paesi stranieri i ragazzi entrano, inoltre, in contatto con contesti e culture diverse, per una didattica e un ambiente scuola aperti alla multiculturalità in cui si favorisce il concetto di cittadinanza europea. Il progetto prevede anche la possibilità di avviare scambi giovanili attraverso Erasmus+ al fine di collaborare con altre scuole europee ed effettuare mobilità di alunni e insegnanti presso le scuole partner.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni

❖ A SCUOLA DI SCI

Lo sport in montagna offre un valore aggiunto in quanto insegna ai ragazzi anche il rispetto per la natura e la conoscenza del territorio. La finalità principale è quella di sviluppare la crescita della personalità dei giovani rafforzando la propria identità personale e responsabilità relazionale: vivere le esperienze sportive insieme ai compagni significa infatti accettare regole condivise e applicarle collaborando con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo comune. A ciò si aggiunge il lavoro fatto a livello motorio, per migliorare le capacità di coordinazione stimolando al tempo stesso anche capacità decisionali, il coraggio, lo spirito di adattamento in situazioni di forte tensione fisica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Strutture sportive: Palestra

 ❖ **SPORTIVA...MENTE**

I Giochi Sportivi Studenteschi, percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, costituiscono uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. I partecipanti sviluppano nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica il senso educativo e formativo dello sport, rispettando le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso. Si intende perseguire un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari in quanto oltre a consentire l'acquisizione di valori e stili di vita positivi costituisce un prezioso contributo alla prevenzione dei disagi e delle devianze giovanili, nonché alla crescita culturale e sociale dei ragazzi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Strutture sportive: Palestra

 ❖ **SCACCHI A SCUOLA**

Il gioco degli scacchi sviluppa significativamente le capacità logiche e di pensiero, di pianificazione e di consapevolezza delle cause e degli effetti. Esso rappresenta un efficace strumento per educare alla sana competizione e far promuovere

comportamenti di collaborazione e non violenza tra le giovani generazioni, favorisce la diffusione di valori quali il rispetto delle regole e dell'altro, la cultura del confronto e l'aspirazione al benessere psico-fisico, sviluppa i valori di cittadinanza e solidarietà in contrapposizione all'egocentrismo, favorendo l'integrazione e la coesione sociale. Giocare a scacchi migliora la concentrazione, la pazienza e la perseveranza, educa alla gestione del silenzio e dell'ascolto, sviluppa la creatività, l'intuito e la memoria oltre alle capacità analitiche e decisionali, aiuta a comprendere ed a valorizzare i propri errori e la capacità di valutazione e di autovalutazione, contribuisce al miglioramento degli apprendimenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Multimediale

 ❖ **Aule:**

Magna

 ❖ **ANDIAMO ALL'OPERA**

Il progetto si propone la promozione della cultura e della pratica musicale a partire dalle molteplici possibilità didattiche offerte dall'Opera lirica. La scelta nasce dalla consapevolezza delle potenzialità educative ed espressive insite in un genere che è autentica eccellenza nella tradizione musicale e presupposto dell'identità culturale italiana. Attraverso l'ascolto guidato e ragionato e l'analisi musicale si intende promuovere negli alunni la comprensione della musica nel suo duplice aspetto di comprensione e comunicazione, affinare il gusto estetico e sviluppare il senso critico. Il percorso si concluderà con la partecipazione degli alunni in teatro per assistere all'opera lirica studiata.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni

❖ FACCIAMO ORCHESTRA

Nel corso ad Indirizzo Musicale si possono studiare 4 strumenti, chitarra, flauto, pianoforte, violino. Le attività musicali che si svolgono durante le lezioni singole, sono un esempio concreto di insegnamento flessibile, in stretto contatto con le nuove realtà sociali. La pratica strumentale infatti, persegue obiettivi trasversali di assoluto valore formativo, come l'autostima, l'autocontrollo, lo sviluppo dei processi logici, la socializzazione, il rispetto degli altri e delle loro diversità, la conoscenza del sé, lo sviluppo di un senso critico rispetto all'evento musicale, la capacità di non apparire ma di essere, garantendo una crescita più armoniosa e consapevole, ricca di stimoli e contenuti. Alla base di questi processi di sviluppo educativo e formativo senza alcun dubbio figura la Musica d'Insieme, punto di arrivo e di partenza della pratica strumentale. Ed è proprio la Musica d'Insieme che fa sì che l'alunno possa vivere la musica come gioia, fratellanza, rispetto, in un impegno comune a tutti, dove ciascuno di noi è utile ma nessuno è indispensabile.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Musica
- ❖ **Aule:** Magna

❖ **CL@SSI 2.0**

In linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale, il progetto Cl@ssi 2.0 si propone di modificare gli ambienti di apprendimento scolastici attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana. Il progetto prevede la formazione di due classi della scuola secondaria di I grado che adottino una metodologia didattica basata sull'utilizzo delle tecnologie informatiche, coniugate ad una strategia collaborativa e laboratoriale, mirando a costruire il sapere in maniera condivisa, flessibile e con modalità vicine agli interessi e alle competenze trasversali delle nuove generazioni. In un ambiente di apprendimento multimediale, dotato di Lavagna Multimediale e di connessione Internet Sicura, gli studenti approfondiranno gli argomenti del piano di studi attraverso l'utilizzo dei tablet o notebook con la presenza costante dell'insegnante in qualità di "regista" del processo di apprendimento. Si tratta senza dubbio di una irrinunciabile occasione che permetterà ai docenti di puntare al raggiungimento delle competenze attraverso la mediazione di linguaggi moderni e accattivanti, capaci di proporre i contenuti in chiave interattiva e multimediale, pronti a rispondere alle esigenze individuali degli alunni e in grado di incoraggiare modalità di apprendimento di tipo cooperativo. Grazie al progetto Cl@ssi 2.0, inoltre, la nostra scuola mira a potenziare quelle competenze trasversali in modo tale da favorire l'apprendimento di tutti gli alunni, sia potenziando l'inclusione di studenti con bisogni educativi speciali o con difficoltà specifiche dell'apprendimento (BES e DSA), sia valorizzando le eccellenze. In questo contesto di innovazione metodologica e sperimentazione didattica, alla scuola, con l'ausilio di figure esperte ed il supporto di una specifica formazione per i docenti, sarà affidato anche il compito di educare le nuove generazioni al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:** Aule con LIM

❖ FLY TO MALTA

Obiettivo principale del progetto è stimolare e potenziare la competenza comunicativa in lingua inglese attraverso l'esercizio delle quattro abilità linguistiche in un ambiente di apprendimento nuovo e in situazioni reali che daranno agli alunni l'occasione di verificare l'efficacia delle proprie performances linguistiche con parametri non esclusivamente scolastici. L'esperienza è altamente coinvolgente e di molteplice valenza formativa. Prevede uno stage di cinque/sei giorni a Malta, durante i quali gli alunni parteciperanno a un corso full immersion di lezioni con docenti madrelingua inglese al termine del quale riceveranno una certificazione da uno degli Enti riconosciuti a livello internazionale. L'attività progettuale include, inoltre, delle escursioni finalizzate alla conoscenza storico-geografica del territorio e, pertanto, contribuirà a rafforzare il senso della cittadinanza attiva e consapevole, il rispetto delle diversità..."multiculturalità come un processo dinamico di incontro, come pedagogia delle relazioni e come disponibilità a relativizzare sempre il proprio punto di vista, l'ascolto, l'umiltà, l'empatia e il decentramento narrativo".

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖

Laboratori:

Lingue
Multimediale

❖ ABRSM - CERTIFICAZIONE MUSICALE INTERNAZIONALE

Il nostro Istituto e l'ABRSM (Associated Board of Royal Schools of Music), ente di certificazione internazionale degli studi musicali con sede in UK, hanno stipulato un protocollo d'intesa allo scopo di poter effettuare ad Enna esami internazionali per il rilascio della certificazione delle competenze musicali. Il sistema ABRSM, che ha sedi in tutto il mondo, prevede, prima dell'accesso ai Diplomi professionali, l'acquisizione di 8 livelli di apprendimento per qualsiasi strumento musicale, nonché per la teoria, strutturati in modo graduale ma di facile approccio, così da consentire all'allievo il raggiungimento delle competenze in tutta tranquillità per poter sostenere il relativo esame del grado prescelto solo quando viene raggiunta la necessaria padronanza di tutti gli aspetti previsti. La preparazione agli esami ABRSM è propedeutica agli esami di livello pre-accademico nei Conservatori Italiani, permettendo a tutti di ottenere una certificazione del livello raggiunto anno per anno, con validità internazionale (credito formativo in Italia, pre-requisito di ammissione in altre istituzioni internazionali). La valutazione di abilità tecniche graduali, esecutive su tre brani di stile diverso ma di lunghezza minima, uditive con l'Aural Test e di lettura con il Sight riding (lettura a prima vista) risulta, pertanto, efficacemente stimolante e motivante.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Magna
Aule con LIM

❖ ED...MONDO MAGAZINE

Il progetto nasce con lo scopo di avvicinare i ragazzi al mondo del giornalismo e conoscere i meccanismi dell'informazione, tra le regole di base del giornalismo e le

potenzialità dei nuovi media digitali, attraverso la creazione di un proprio giornalino scolastico. Attraverso l'attivazione di un giornale on line sulla piattaforma dell'Associazione Nazionale Giornalismo Scolastico ANAGIS, ci si pone l'obiettivo di rafforzare le competenze di cittadinanza, stimolando negli alunni la naturale curiosità, lo spirito di osservazione, senso critico nonché il rispetto delle regole, della lealtà, della capacità di relazionarsi con gli altri orientata alla formazione globale della personalità.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aule con LIM

❖ "CAMBIAMENTI - CAMBIARE SE STESSI PER CAMBIARE IL MONDO"

Si tratta di un percorso progettuale che affronta molte aree tematiche, a partire dall'emergenza ambientale sulla scorta del giovane esempio di Greta Thunberg, affrontando il cambiamento come crescita e sviluppo della personalità, per finire alla responsabilità che ognuno ha di cambiare il mondo, di renderlo migliore, di battersi contro tutte le ingiustizie, le mafie, il razzismo. AEREE TEMATICHE 1. AMBIENTE: • Cambiamenti climatici e inquinamento. • Azioni responsabili per salvaguardare l'ambiente. • Scuola plastic free. • Laboratori di riciclo. • Raccolta differenziata: una scelta responsabile. • La salvaguardia dei boschi e degli oceani. 2. CAMBIAMENTO COME CRESCITA: L'ETA' EVOLUTIVA E LO SVILUPPO DELLA PERSONALITA': • La percezione del sé. • La crescita e l'Adolescenza. • Educare alla felicità e la resilienza. • Insegnamento empatico come maieutica dell'individuo. • Il cambiamento attraverso la fiaba (Il brutto anatroccolo e altre storie). • Accettazione della diversità e inclusione. • Ludodipendenza: la sindrome di hikikomori. • Le dipendenze. • I disturbi alimentari. •

Disagio giovanile. • La rivoluzione della tenerezza: l'esempio di Papa Francesco (festeggiare La giornata della gentilezza il 13 novembre).

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna
Aule con LIM

❖ SALVIAMO IL PIANETA

Il percorso progettuale, creando una grande rete di connessioni e partenariati, intende sensibilizzare il territorio, l'intera popolazione scolastica, i genitori, le Istituzioni, gli Enti locali, regionali, nazionali, le Associazioni di categoria, alla necessità di un cambiamento di abitudini, pratiche, azioni e scelte responsabili per la salvaguardia degli ecosistemi mondiali. AREE TEMATICHE • Cambiamenti climatici e Global Warming (emissioni di CO2) • Isole di plastica (Pacific Trash Vortex) • Raccolta differenziata e riciclaggio • L'acqua e l'inquinamento delle falde acquifere • La salvaguardia dei boschi • Gli ecosistemi urbani e l'inquinamento atmosferico Il progetto, oltre a stabilire un network locale, è in connessione con i movimenti, le iniziative, le associazioni che, a livello internazionale, sono impegnati per la salvaguardia del pianeta (FRIDAY FOR FUTURE, MAREVIVO, LEGAMBIENTE, FAI). Serve, infatti, una rivoluzione culturale, sociale, economica e politica. L'impegno deve coinvolgere l'umanità intera: alunni, famiglie, lavoratori, insegnanti, pensionati. Saranno tutti invitati a unirsi per lanciare un segnale definitivo, in grado di cambiare rotta e agire, prima che sia troppo tardi.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

❖ UN GIARDINO DELLE GIUSTE E DEI GIUSTI IN OGNI SCUOLA

Il progetto è finalizzato a valorizzare, attraverso la ricerca e la riflessione degli studenti, il contributo offerto da donne e uomini, non più viventi, che si sono distinti per il loro impegno, sia per la salvezza di persone oggetto di oppressione, persecuzioni e di discriminazione, sia per la loro lotta e denuncia di soprusi e ingiustizie, in difesa di un alto ideale di dignità umana. La proposta s'ispira al Giardino dei Giusti tra le nazioni creato nel 1960, presso il museo Yad Vashem di Gerusalemme e, nel comune impegno per la Memoria, si intende realizzare un giardino commemorativo e un'antologia fotografica e narrativa. Il progetto si propone l'acquisizione e il potenziamento di abilità, conoscenze e competenze specifiche della disciplina storica, delle competenze sociali e di cittadinanza, come: affrontare tematiche storiche della contemporaneità; ricostruire il contesto a cui appartengono i personaggi proposti; rivalutare l'importanza di concetti quali memoria e giustizia; costruire il senso della legalità e sviluppare l'etica della responsabilità; acquisire consapevolezza sui propri diritti-doveri di cittadino.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aule con LIM

❖ #VISIT@HENNA

Il progetto è finalizzato a stimolare negli alunni la capacità di vedere con occhi nuovi il proprio territorio e vivere in modo più armonico le relazioni umane che esso produce. Conoscere e valorizzare il patrimonio culturale in cui si vive equivale a ritrovare le proprie radici di appartenenza. Quale fucina di storia, la scuola promuove la

conoscenza dei fatti e degli eventi che hanno caratterizzato le vicende locali, sin dalla preistoria e protostoria, passando attraverso l'età greco-romana e medievale, attraverso le testimonianze del passato presenti nei siti archeologici del territorio, tutelati dalla Soprintendenza, di quelle custodite all'interno del Museo Civico, negli archivi storici, nelle evidenze dei beni architettonici e monumentali, ivi comprese le aree paesaggistiche e naturalistiche, per aiutare gli alunni a ricostruire la loro identità culturale d'appartenenza. Obiettivo prioritario assoluto sarà dunque lo sviluppo di tutte le competenze chiave di cittadinanza

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **SCUOLA AMICA - CANTIERI DEL SAPERE**

1) Modulo formativo di Italiano di 60 ore 2) Modulo formativo di Matematica di 60 ore
3) Modulo tematico di Sport e Gioco didattico di 60 ore 4) Modulo tematico di Teatro di 30 ore 5) Modulo tematico di Lingua Inglese di 30 ore 6) Modulo facoltativo Genitori sul ruolo genitoriale di 30 ore

Obiettivi formativi e competenze attese

- Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione - Garantire a tutti gli studenti lo sviluppo di una solida formazione iniziale che, compensando svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, favorisca l'acquisizione di competenze necessarie alla crescita individuale, alla partecipazione attiva alla vita scolastica - Sensibilizzare i genitori per accrescere le loro aspettative nei confronti della scuola e dei risultati scolastici dei propri figli.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Risorse professionali sia interne che esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni
Teatro
Aule con LIM

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ CLIL E EMILE

Il progetto prevede l'insegnamento di una materia curriculare in lingua straniera (inglese e francese). Favorisce la promozione dell'educazione interculturale, l'approccio plurilingue ed i paragoni linguistici. Dà l'opportunità agli studenti di usare la L2 come lingua veicolare in contesti cognitivi significativi e diversi stimolando una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari attraverso l'apprendimento in lingua straniera.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue

❖ Biblioteche: Classica

❖ Aule: Magna
Aule con LIM

❖ MUSICA, GIOCO E MOVIMENTO

I laboratori di Propedeutica musicale Orff-Schulwerk hanno l'obiettivo di sviluppare la capacità di apprendimento musicale del bambino attraverso percorsi didattici che si basano su due fattori fondamentali: la ricerca dell'elementarità e la metodologia pratica. Il presente progetto intende promuovere la cultura della musica nella scuola dell'Infanzia e nella scuola primaria fornendo: □ esperienze che permettono ai bambini di esprimersi con la musica, di comunicare e di trasmettere messaggi □ strumenti adeguati per l'interpretazione e la conoscenza della realtà sonora nella quale i bambini sono immersi. □ capacità di percepire e comprendere gli eventi acustici e sonori per sottrarsi alla complessa stimolazione sonora che subisce passivamente nella vita quotidiana. □ la capacità di motivare, coinvolgere e creare forme espressive diverse per esprimersi con libertà e fantasia

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno ed esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
Teatro
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ PLAY WITH ENGLISH

E' di fondamentale importanza favorire un approccio alla lingua straniera già durante il primo percorso scolastico, quello nella scuola dell'Infanzia. Sin dalla più tenera età, i bambini assimilano moltissime informazioni provenienti dal mondo esterno e, se opportunamente sollecitati, sono in grado di acquisire competenze linguistiche e comunicative a lungo termine. E' dunque compito della scuola dell'Infanzia porre le basi per un interesse alla lingua straniera e suscitare nel bambino curiosità verso l'apprendimento di un nuovo codice linguistico, che verrà poi approfondito negli anni successivi della scuola primaria.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
Teatro

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTO "PIETRE DELLA MEMORIA"**

Promozione del dialogo trans-generazionale attraverso la conoscenza critica degli eventi storici e la competenza documentale ed interpretativa relative agli eventi della prima e seconda guerra mondiale e guerra di Liberazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi -Saper osservare il territorio. -Saper leggere nel territorio i segni della storia, con particolare attenzione alle tracce monumentali. -Saper leggere nei monumenti (grandi e piccoli) del proprio territorio le azioni e gli eventi umani. -Saper leggere gli eventi storici nella prospettiva di una cultura di pace. -Saper raccogliere testimonianze orali e documentali. -Saper selezionare informazioni e documenti. -Saper catalogare. - Saper utilizzare supporti informatici per catalogazione e apprendimento della storia. - Sapere valutare del prodotto finito in relazione ai temi trattati e agli obiettivi programmati, capacità di lavorare in équipe. Risultati attesi -Sviluppo di tutte le competenze chiave di cittadinanza -Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica
Multimediale

❖ **Aule:**

Magna
Proiezioni
Aule con LIM

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ****AMMINISTRAZIONE
DIGITALE**

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Il futuro della scuola è nella digitalizzazione, nell'applicazione della tecnologia più innovativa agli strumenti didattici, che rendono la relazione studenti e insegnanti molto più interattiva e collaborativa. Una scuola 2.0 parte sicuramente dall'uso quotidiano di device innovativi, come i tablet o le LIM, da una connessione wi-fi in classe, dalla possibilità di interagire anche da casa con compagni e docenti, ecc.. Ma non solo.

La digitalizzazione della scuola passa anche dalla formazione dei docenti, primo vero passo importante per condurre i nostri ragazzi nell'era dell'interattività e della scuola multimediale.

La formazione dei docenti migliora la qualità di apprendimento attraverso nuove strategie metodologiche digitali, quali attività multimediali e costruzioni di classi virtuali

Corso base di alfabetizzazione informatica propedeutico al miglioramento significativo della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento degli alunni nella scuola inclusiva e all'acquisizione dei prerequisiti necessari alla partecipazione a corsi di formazione che utilizzano ICT, che coinvolgerà docenti con esigenze formative specifiche.

L'attività di formazione affronterà i seguenti temi:

OFFICE

- Videoscrittura/word processing
- Foglio elettronico/spreadsheet
- Presentazioni multimediali/slide show

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Internet e socialcommunication
- Utilizzo del registro elettronico nelle sue parti.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

La validità della robotica educativa come ambiente di apprendimento è ormai riconosciuta in molte sedi nazionali e internazionali e in ambito europeo i robot sono ormai correntemente utilizzati in molte realtà scolastiche dalla scuola elementare all'università. Anche il MIUR finanziando il progetto Robot@Scuola (2004-2005) ha dimostrato sensibilità verso questo tema.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

La **robotica educativa** è l'occasione per l'acquisizione di competenze trasversali, come la capacità di risolvere i problemi ([pensiero computazionale](#)) lo sviluppo di facoltà cognitive e sociali, la capacità di pianificazione, lo sviluppo dello spirito critico, lo sviluppo della personalità e dell'autostima.

La robotica a scuola è un impegno di gruppo, i quali lavorano insieme, aiutati dall'insegnante al raggiungimento di un risultato. La robotica in classe trova una quantità di applicazioni infinite.

Dal punto di vista cognitivo il robot è come ad un "oggetto" con cui gli alunni compiono esperimenti

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

concreti (azioni, movimenti ma anche ragionamenti connessi a queste azioni e movimenti) che si trasformano poi in 'esperimenti mentali' (anticipazioni, simulazioni, previsioni) facendo sì che essi acquisiscano via via nuovi strumenti di pensiero: questo indubbiamente favorisce lo sviluppo di capacità cognitive di alto livello. La robotica educativa può essere uno strumento efficace per mettere in contatto sia gli insegnanti sia gli alunni con il 'mondo' perché nella vita di tutti i giorni abbiamo a che fare sempre più spesso con i "robot" che vengono impiegati in numerosi settori della società non solo nell'industria ma anche nell'intrattenimento.

- FORMAZIONE SUL CODING

- PROGETTAZIONE A LIVELLI DI UN ROBOT CON SENSORI

-SPERIMENTAZIONE DI STAMPE 3D COME ACCESSORI PER LA ROBOTICA

-AMBIENTI 3D

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

La scuola, applicando le Linee guida della DDI, ha attuato un piano di formazione del personale docente per l'utilizzo della piattaforma G Suite

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

for Education e delle sue apps per la didattica a distanza nonché per incrementare l'utilizzo della tecnologia digitale nella didattica in presenza.

Per ogni utente (docente/alunno) sono state create le credenziali di accesso e si è avviata la sperimentazione di alcune attività digitali nella prassi quotidiana.

Si auspica che l'intera comunità scolastica ne possa usufruire pienamente entro l'anno scolastico in corso.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

MARTIN LUTER KING - ENAA82101E

PLESSO FUNDRISI - ENAA82102G

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia, per quanto concerne la valutazione, non esiste una normativa che prevede certificazioni che attestino gli esiti raggiunti dai bambini. Vengono individuati, piuttosto, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze che suggeriscono ai docenti orientamenti volti a promuovere la competenza che a questa età va intesa in modo globale ed unitario. La valutazione va intesa, quindi, come una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini in quanto è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Essa va quindi strettamente collegata all'osservazione e alla documentazione perché solo attraverso un'osservazione

svolta all'interno di situazioni affettive è possibile comprendere e non giudicare il percorso compiuto dal bambino. La funzione principale dell'osservazione è quella di raccogliere informazioni per comprendere i comportamenti e rappresenta lo strumento privilegiato per la verifica delle proposte didattiche. Osservare il bambino mentre fa, gioca, ascoltarlo nel suo conversare con altri bambini e con gli adulti, permette di cogliere interessi e motivazioni, di capire i bisogni dei singoli e di intervenire ridefinendo, di volta in volta, il progetto educativo. A scuola si osserva sempre, anche in modo spontaneo e assolutamente casuale; si osservano i singoli bambini nel contesto sezione, i gruppi spontanei nei momenti di gioco libero, quelli formati dallo stesso insegnante per le diverse attività.

Un altro elemento che consente di valutare percorsi, difficoltà, progressi è la documentazione.

Essa costituisce un importante strumento di valutazione per: - produrre tracce, memoria, riflessione; - rendere visibili i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo; - riconoscere le parti deboli o mancanti (dove si è arrivati, ciò che si è fatto ed il percorso ancora da compiere); - offrire indicazioni sui tempi dell'apprendimento, gli interessi, le attitudini, le aspirazioni personali dei bambini.

Al termine del primo, secondo e terzo anno di Scuola dell'Infanzia, le insegnanti sono chiamate a compilare il documento di rilevazione delle competenze ed abilità raggiunte dai bambini.

L'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia, la scheda compilata costituisce il documento per il passaggio delle informazioni sugli alunni agli insegnanti di Scuola Primaria; gli indicatori di valutazione presenti sono infatti stati condivisi con gli stessi insegnanti di Scuola Primaria e ritenuti prerequisiti di ingresso.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Nella scuola della Scuola dell'Infanzia i criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono

concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”.

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA ALUNNI 5 ANNI.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione delle capacità relazionali avviene attraverso l'osservazione quotidiana dei comportamenti dell'alunno all'interno del contesto classe, nella relazione con i pari, con gli adulti, con l'ambiente. Tali osservazioni vengono poi tabulate in griglie.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

PLESSO G. GARIBALDI - ENNA - ENMM82101P

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti ha esplicitato la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Ha definito, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Nello specifico, la valutazione periodica terrà conto della situazione individuale di ogni alunno, valutato sia rispetto al livello di partenza sia rispetto al contesto dell'intera classe, nonché del raggiungimento degli obiettivi minimi relativi ad ogni Unità d'apprendimento.

Per la valutazione finale ci si avvarrà di tutte le misurazioni fatte nel corso dell'anno scolastico e si considererà anche il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati.

La valutazione terrà conto inoltre dei seguenti aspetti:

- conoscenza degli argomenti
- capacità di analisi
- capacità di mettere in relazione fenomeni diversi
- conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse discipline
- capacità critica

Oltre alla valutazione delle prove, i docenti terranno conto anche dei seguenti parametri di riferimento: attenzione, impegno, partecipazione al dialogo educativo, ritmo di lavoro, puntualità nelle consegne, rispetto degli impegni presi e delle regole di gruppo.

Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, è importante distinguere i momenti di verifica/misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) dalla valutazione intesa come processo, che partendo da ciò che l'alunna/o è, già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

Gli obiettivi devono essere chiari all'alunno e concordati fin dall'inizio del percorso assieme ai criteri di valutazione. L'alunno deve essere coinvolto perché è il primo passo per il raggiungimento della responsabilità. Il percorso deve essere scandito in tappe che l'alunno percepisca che siano raggiungibili. Devono essere enunciate anche le tipologie di attività e di materiali che serviranno a raggiungere le varie tappe. Naturalmente ciò vorrà dire che l'alunno imparerà a capire le competenze che egli dovrà raggiungere e sarà stimolato ad acquisirle. Una verifica, non deve essere vissuta dall'alunno come un limite, ma come una sfida a superare un ostacolo attraverso l'impegno personale e la partecipazione attiva

La valutazione è considerata dunque come valorizzazione in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno/a a motivarsi a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

ALLEGATI: Griglia di valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri di valutazione sono parte integrante del curriculum verticale della disciplina.

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità. Il collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Ai sensi dell'Art. 1 D.Lgs 62/2017 la valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi...promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze"

L'attribuzione del giudizio concordato dall'équipe pedagogica in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa. L'équipe pedagogica in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri dello studente.

La valutazione del comportamento viene attribuita dal Consiglio di Classe a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente Coordinatore. Per l'attribuzione del livello insufficiente in comportamento, negli scrutini di fine anno è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe. L'eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, nella valutazione del comportamento si terrà conto anche delle competenze acquisite nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica (Legge 92/2019).

ALLEGATI: Griglia comportamento 2021.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Il consiglio di classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica per

ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

Il monte ore personalizzato è definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado e in esso rientrano tutte le attività svolte dall'alunno, che sono oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La scuola, tramite delibera del collegio dei docenti, stabilisce motivate deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati, fermo restando che il consiglio di classe abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno.

E' necessario, inoltre, informare periodicamente le famiglie di ogni alunno sul numero di ore di assenza effettuate. La tempistica relativa alla predetta informazione è stabilita autonomamente dalle Istituzioni scolastiche, fermo restando che la stessa deve avvenire prima degli scrutini intermedi e finali.

In sede di scrutinio finale, per gli alunni, per i quali viene accertata la non validità dell'anno scolastico, o nel caso in cui gli alunni rientrino nelle deroghe ma non si hanno elementi necessari alla valutazione, il consiglio delibera la non validità dell'anno scolastico, non procede alla valutazione e delibera la non ammissione alla classe successiva.

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;

3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti.

La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Si precisa che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative diviene un giudizio motivato riportato nel verbale, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti.

Per i soli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal collegio dei docenti.

Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

La non ammissione alla classe successiva è possibile, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro i quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Altro:**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 62/2017 la certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

Tale certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di

istruzione sul modello nazionale di cui al D.M. 742 / 2017 emanato dal MIUR sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Al fine del conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza la nostra Istituzione scolastica ha elaborato una progettazione formativa trasversale che prevede in ambito valutativo la somministrazione di compiti di realtà e prove autentiche e l'elaborazione di rubriche valutative. La certificazione delle competenze si basa su livelli di competenza.

Il percorso formativo ha come punti nodali:

- il rapporto tra apprendimenti disciplinari e trasversali;
- attenzione alle esigenze di personalizzazione e di valorizzazione delle caratteristiche dei talenti personali.

Gli atti valutativi che il singolo docente o il team docenti nel suo insieme compiono sono documentati all'interno del Registro personale on line, attivo sul sito della scuola, per la scuola primaria e secondaria di I grado e accessibile ai genitori.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

(Scuola primaria e secondaria di primo grado)

Valutazione degli apprendimenti Valutazione delle competenze

- Osservazioni sistematiche
- Prove semi-strutturate (a risposta chiusa o aperta)
- Verifiche oggettive o strutturate (a risposta multipla, Vero/falso, a completamento)

- Interrogazioni orali
- Libere elaborazioni
- Prove pratiche
- Test oggettivi
- Rubriche valutative (la rubrica descrive sinteticamente una competenza da parte del soggetto utile ad identificare e a esplicitare le aspettative specifiche relative a una data prestazione e ad indicare il grado di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti)
- Schede di autovalutazione dell'alunno
- Schede di osservazione
- Prove esperte
- Prove di realtà
- Compiti autentici
- Compiti di realtà
- Compiti significativi
- Autobiografia cognitiva

ALLEGATI: Competenze chiave europee.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

E.DE AMICIS - ENEE82101Q

PLESSO FUNDRISI - ENEE82102R

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti sarà espressa per ciascuna delle discipline di studio previste nelle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento dell'Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

Per ciascun alunno verranno valutati i livelli di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo vengono individuati quattro livelli di apprendimento:

-AVANZATO (l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità).

-INTERMEDIO (l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo).

-BASE (l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità).

-IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente).

la valutazione periodica terrà conto della situazione individuale di ogni alunno, valutato sia rispetto al livello di partenza sia rispetto al contesto dell'intera classe nonché del raggiungimento degli obiettivi minimi relativi ad ogni Unità d'apprendimento.

Per la valutazione finale ci si avvarrà di tutte le misurazioni fatte nel corso dell'anno scolastico e si considererà anche il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati.

La valutazione terrà conto inoltre dei seguenti aspetti:

- conoscenza degli argomenti
- capacità di analisi
- capacità di mettere in relazione fenomeni diversi
- conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse discipline
- capacità critica

Oltre alla valutazione delle prove, i docenti terranno conto anche dei seguenti parametri di riferimento: attenzione, impegno, partecipazione al dialogo educativo, ritmo di lavoro, puntualità nelle consegne, rispetto degli impegni presi e delle regole di gruppo.

ALLEGATI: GIUDIZIO PROFITTO PRIMARIA DE AMICIS DEFINITIVO.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri di valutazione sono parte integrante del curricolo verticale della disciplina.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni “ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi...promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” (Art. 1 D.Lgs 62/2017).

L’attribuzione del giudizio concordato dall’équipe pedagogica in sede di scrutinio, scaturirà dall’attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa. L’équipe pedagogica in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione ed è attribuito dal Consiglio di Classe/Interclasse a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente prevalente nella scuola primaria. Per l’attribuzione del livello insufficiente in comportamento negli scrutini di fine anno è necessaria l’unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse.

L’eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell’intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione.

La griglia di valutazione del comportamento di seguito allegata esplicita un range che tiene conto della somma dei punteggi degli indicatori relativamente ai livelli (da 2 a 5) rilevati in seguito alle osservazioni sistematiche effettuate dal team docente.

A partire dall’anno scolastico 2020/2021, nella valutazione del comportamento si terrà conto anche delle competenze acquisite nell’ambito dell’insegnamento dell’Educazione Civica (Legge 92/2019).

ALLEGATI: GRIGLIA_COMPORAMENTO_PRIMARIA_DE_AMICIS.docx.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Da quanto detto sopra, consegue che l’alunno viene ammesso alla classe

successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'istituto pone attenzione, sia in fase d'ingresso sia durante l'intero percorso formativo, alle situazioni di disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento, alla presenza di alunni stranieri (in particolare i NAI) e a tutte quelle condizioni di disagio (svantaggio socio-economico-culturale) che potrebbero creare differenze discriminanti e/o limitanti.

La "presa in carico" dell'alunno da parte dell'intera "comunità educante" rende necessario stilare i protocolli di accoglienza e di inclusione per gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**, secondo le linee guide fissate dalla norma vigente e nei limiti temporali della stessa. Essi contengono le linee guida di informazione riguardanti l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con BES in funzione delle situazioni individuali, dei livelli socio-culturali, delle modalità di acquisizione ed elaborazione delle informazioni, dei ritmi personali di apprendimento che rendono di fatto necessario un lavoro personalizzato e la progettazione di interventi e azioni mirate. Nello specifico, i protocolli predisposti sono:

- **Alunni diversamente Abili (DVA - BES 1),**
- **Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA - BES 2),**
- **Alunni con altri Disturbi Evolutivi Specifici (DES - BES 3).**

Gli alunni con BES presenti nel nostro Istituto seguono percorsi specifici funzionali al raggiungimento degli obiettivi fissati sia nel PEI che nel PDP.

Le attività proposte hanno come finalità la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno e l'acquisizione di un personale metodo di lavoro per il superamento di eventuali difficoltà.

La collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno, le osservazioni sistematiche, la

stesura di progettazioni personalizzate e individualizzate, nonché l'attuazione delle azioni previste nel PDM hanno implementato l'utilizzo di una didattica inclusiva nel rispetto delle potenzialità di ognuno.

La metodologia impiegata fa leva su lavori di gruppo, a coppie e su strumenti compensativi che consentono di apprendere e sviluppare capacità metacognitive e organizzative.

I PEI vengono aggiornati con regolarità così come i PDP.

Punti di debolezza

Il processo d'inclusione degli alunni con BES risulta parzialmente raggiunto.

Pertanto, si evidenzia la necessità di ricercare ulteriori strategie d'intervento finalizzate a individuare modalità di recupero più efficaci fin dall'inizio dell'anno scolastico, mettendo in campo le risorse di potenziamento assegnate all'istituzione scolastica e ogni altra forma di flessibilità organizzativa. Sarà, altresì, opportuno individuare criteri e parametri valutativi codificati.

Tra i pochi alunni stranieri frequentanti la nostra istituzione scolastica, solo alcuni denotano qualche difficoltà nella lingua.

A ciò si aggiunge un numero insufficiente di personale ATA formato per l'assistenza agli alunni disabili.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per rispondere alle difficoltà e ai disturbi di apprendimento degli alunni con BES, gli insegnanti predispongono un PDP, attraverso il quale vengono descritti i bisogni e progettate le attività per il recupero. Durante le lezioni viene promossa anche la

collaborazione tra alunni in piccoli gruppi e, per alcune discipline, viene applicata la metodologia del cooperative learning.

Nel corso dell'anno scolastico, per gli alunni con situazioni particolari e problematiche vengono utilizzate costantemente le seguenti strategie:

Riformulazione dei contenuti e delle richieste con esemplificazioni e linguaggio verbale semplici (costruzione di mappe, schemi, tabelle e altri strumenti compensativi);

Realizzazione della didattica laboratoriale, in modo tale che a fine attività risultino chiari e fissati per iscritto in forma grafica e/o sintetica gli elementi essenziali dell'attività svolta;

Attivazione di interventi specifici per gruppi di livello e a classi aperte;

Attivazione attività di supporto destinate ad alunni drop-out;

Predisposizione di materiali didattici e prove strutturate personalizzate;

Attivazione di corsi di potenziamento delle competenze di lingua straniera (inglese).

La scuola promuove diverse iniziative per potenziare le competenze e/o ridurre lo svantaggio nelle aree linguistiche e logico-matematiche.

Nelle ore curricolari ed extracurricolari vengono adottate misure differenziate/individualizzate/personalizzate con attività semplificate e mirate alle esigenze degli studenti.

Gruppi di alunni di tutte le classi della scuola secondaria di I grado e delle classi terza, quarta e quinta della scuola primaria hanno partecipato a competizioni esterne di matematica, problem solving e italiano.

Punti di debolezza

Nonostante gli interventi di recupero messi in atto, gli alunni extracomunitari o provenienti da ambienti socio-culturali svantaggiati non riescono a superare le difficoltà di apprendimento, sia perché mancano del tutto le figure dei mediatori linguistici sia perché i docenti assegnati su potenziamento vengono spesso utilizzati per le sostituzioni di docenti assenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
ASACOM

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il processo di inclusione degli alunni con disabilità certificata è attuato attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e di debolezza, secondo i propri tempi e stili di apprendimento. La strutturazione del P.E.I. è l'insieme di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola. Il PEI è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica (assistente per l'autonomia e alla comunicazione, referenti dei centri di riabilitazione, ecc.) che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché con il supporto

dell'unità di valutazione multidisciplinare. Il nostro modello: - tiene conto della certificazione di disabilità; - individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; - esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; - indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale redatto dagli Enti Locali; - è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona; - è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni (art. 7 D.L n. 66/ 2017) e nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I docenti contitolari di classe, la famiglia, l'unità multidisciplinare e le associazioni sono le figure coinvolte nella definizione del PEI. Ai docenti è demandata l'osservazione delle dinamiche relazionali all'interno della classe con particolare attenzione all'attivazione di un clima-classe favorevole che consenta di incrementare il processo di inclusività definito nel PEI così come nel PTOF. Compito del docente di sostegno è quello di creare le occasioni d'apprendimento funzionali affinché l'alunno diversamente abile e il gruppo classe interagiscano positivamente anche in sua assenza. Lo sviluppo di un metodo di lavoro autonomo sarà un obiettivo prioritario da raggiungere affinché possa essere incrementata nell'alunno la motivazione e la capacità di procedere da solo o con l'attenuazione dell'aiuto da parte del docente o del compagno di classe di riferimento. La collaborazione tra i soggetti coinvolti sarà fondamentale per la realizzazione del "progetto di vita" dell'alunno.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia rappresenta un punto cardine e imprescindibile per la corretta inclusione dell'alunno diversamente abile. Essa è fonte di preziose informazioni. Sarà, quindi, coinvolta attraverso la condivisione delle scelte effettuate e l'organizzazione di incontri per individuare azioni di miglioramento.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
---	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
--------------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
----------------------	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
------------------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
------------------------------------	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
------------------------------------	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni tiene conto non solo dell'acquisizione dei vari segmenti cognitivi, ma fa riferimento ai progressi personali dell'alunno, in linea con le sue peculiarità e potenzialità. Essa viene espressa da tutti i componenti del consiglio di classe. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita alla situazione di partenza, alla partecipazione e all'impegno, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto 62/2017, tenendo a riferimento il PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Sempre per tale esame conclusivo, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato comunque l'attestato dei crediti formativi che è titolo idoneo per l'iscrizione al secondo ciclo (scuole secondarie di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale) al solo fine di conseguire altro attestato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Particolare attenzione è data alle attività di continuità e di orientamento. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi all'interno del nostro istituto è consolidata e si concretizza anche nella progettazione di percorsi personalizzati con attività condivise per seguire l'alunno nei passaggi dei diversi contesti scolastici. Vengono, infatti, strutturati progetti di continuità per alunni con particolari esigenze educative in modo che, in collaborazione con le famiglie e gli insegnanti, possano vivere con più serenità i due passaggi fondamentali, dall'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria di primo grado. In tutte le classi si realizzano azioni di orientamento, anche curricolari, per far emergere le diverse inclinazioni individuali. Le

commissioni per la continuità e per l'orientamento del nostro Istituto organizzano: - momenti di incontro tra docenti dei vari ordini di scuola per scambi di informazioni sul percorso scolastico dei singoli studenti; - open day per far conoscere la propria offerta formativa alle famiglie; - incontri per alunni con i rappresentanti delle scuole superiori del territorio. Il Piano per l'inclusione ha come finalità sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Approfondimento

Il PAI "Piano Annuale per l'Inclusività", che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica" (D.Lgs. n. 66/2017, art.8, c. 1) è visionabile al [link](#) riportato nell'allegato.

ALLEGATI:

[link PAI \(1\) pdf.pdf](#)

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le linee guida adottate da Ministero con Decreto 39 del 26/06/2020 hanno richiesto la predisposizione di un piano di DDI affinché le scuole siano pronte qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Nel mese di settembre una commissione ha elaborato un piano di interventi appropriati al contesto in cui la nostra scuola è chiamata ad operare, finalizzato a garantire il diritto all'istruzione di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni più fragili, nell'ottica di una sempre più efficace inclusione.

Il piano è integrato da un regolamento che richiama alunni e docenti ad ottemperare a norme di comportamento che sanciscono l'importanza e la serietà delle attività svolte in modalità on line.



ALLEGATI:

PIANO DDI DEFINITIVO PDF.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Sostituisce il D.S., in caso di assenza o di impedimento o su delega, d'intesa con il medesimo e con l'altro docente collaboratore incaricato, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla direzione sul suo andamento. In particolare: □ Collabora con il D.S. per la formulazione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze. □ Programma la sostituzione dei docenti assenti, in collaborazione con gli uffici di segreteria; □ Coordina e pianifica le attività scolastiche, il funzionamento e la gestione dei tempi scuola; □ Collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio. □ Si occupa del controllo delle giustificazioni degli studenti dei permessi di</p>	2
----------------------	---	---



entrata e di uscita. □ Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico. □ Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei Mansionari e dell'Organigramma. □ Coordina l'organizzazione e l'attuazione del P.T.O.F. □ Collabora alla formazione delle classi secondo i parametri stabili dal Collegio dei Docenti. □ Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie. □ Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere nell'Istituto. □ Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto. □ Mantiene rapporti con professionisti ed aziende per l'organizzazione di conferenze, incontri e giornate di formazione per gli alunni, proponendo anche al Dirigente scolastico il relativo calendario degli impegni. □ Collabora con il docente referente dell'INVALSI per l'organizzazione delle prove e la diffusione dei risultati negli ordini di scuola coinvolti. □ Coordina la partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali. □ Collabora con il Dirigente scolastico alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche dell'Istituto. □ Collabora alla gestione del sito web. □ Collabora all'attività di orientamento. □ Collabora nell'organizzazione delle giornate dedicate alle Lezioni aperte e agli Open days. □ Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione



	<p>interna dell'Istituto. □ Collabora con il D.S.G.A., per quanto di sua competenza, a scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto. □ Collabora alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività. □ Svolge inoltre altre mansioni su specifica delega del Dirigente scolastico, con particolare riferimento a: □ vigilanza e controllo della disciplina; □ organizzazione interna della scuola, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori; □ controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; □ proposte di metodologie didattiche; □ comunicazioni esterne e raccolta di documentazioni; □ supervisione e segnalazione in ordine ad eventuali problematiche relative alla sicurezza e/o alla privacy.</p>	
Funzione strumentale	<p>Area 1 n° 2 figure (Primaria e Secondaria) • Stesura e aggiornamento del PTOF • Cura, coordinamento e monitoraggio in itinere delle azioni (attività e progetti curriculari e extracurriculari) previste dal PTOF • valutazione dell'efficacia del PTOF ai fini del successo formativo • Coordinamento e sostegno ai docenti nella progettazione, attuazione e rendicontazione dei progetti curriculari ed extracurriculari • Individuazione obiettivi di miglioramento nella redazione del RAV • Monitoraggio in itinere delle azioni previste dal PDM, valutazione dell'efficacia ai fini del successo formativo • Coordinamento ed organizzazione del processo e delle procedure finalizzate all'autoanalisi</p>	8



dell'Istituto per il miglioramento delle qualità dei servizi scolastici • Monitoraggio dei risultati delle Prove Invalsi Area 2 n°1 figura • Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero alunni con Bisogni Educativi Speciali (Alunni con disabilità, D.S.A., ecc.) • Rilevazione all'interno della scuola, in coordinamento con i consigli di classe, delle situazioni riguardanti alunni in difficoltà sul piano didattico, educativo e sociale • Cura delle relazioni con l'équipe psico-medico-pedagogica dell'ASL, le strutture sanitarie, gli specialisti e i servizi sociali del comune • Cura della documentazione (diagnosi, certificazioni legge 104, certificazioni DSA, verbali...) • Monitoraggio del livello di inclusività della scuola Coordinamento degli interventi di prevenzione e di contrasto della dispersione scolastica Area 3 n° 2 figure (Primaria e Scuola Secondaria) • Predisposizione e coordinamento delle azioni finalizzate alla continuità tra gli ordini scolastici • Organizzazione degli incontri di continuità • Organizzazione delle attività di accoglienza • Organizzazione degli open day • Pianificazione e coordinamento delle attività di orientamento delle classi in uscita • Cura dei rapporti con le altre Istituzioni scolastiche per l'orientamento in uscita • Monitoraggio, in ingresso e uscita, delle iscrizioni e coordinamento delle riunioni per la formazione delle classi • Coordinamento del gruppo di lavoro per la redazione del curricolo di Istituto (verticale)



	<p>e sua stesura definitiva • Rapporti scuola/famiglia in materia di continuità • Collaborazione ed intervento con i diversi dipartimenti disciplinari Area 4 n° 2 figure (Primaria e Secondaria) • Coordinamento, gestione e assistenza nell'uso delle nuove tecnologie e dei laboratori multimediali • Assistenza tecnica nella cura ed aggiornamento del sito della scuola • Assistenza tecnica nell'uso del registro elettronico • Supporto ai docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali • Cura dell'informazione preliminare e gestione dell'organizzazione e del coordinamento delle prove invalsi nelle giornate di somministrazione. Area 5 n° 1 figura • Raccolta dei dati relativi alle competenze professionali dei docenti per poter definire il piano di formazione, allo scopo di migliorarne le prestazioni; • Rilevazioni dei bisogni formativi dei docenti e predisposizione del relativo piano di aggiornamento; • Gestione del piano di aggiornamento e raccordo con soggetti esterni; • Verifica dell'attuazione del piano triennale della formazione dei docenti; • Promozione di attività di aggiornamento mediante supporti didattici e/o informatici, attraverso corsi e programmazioni specifiche; • Ricerca e diffusione di documenti relativi all'innovazione educativo didattica; • Supporto operativo per la predisposizione di programmazioni, report, verifiche, verbali, documentazione.</p>	
Responsabile di plesso	D'intesa e in raccordo con la Dirigenza Scolastica e il Collaboratore DS di	2



	<p>riferimento: - Supervisiona e controlla l'orario d'insegnamento; - organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti per garantire i servizi essenziali di vigilanza nelle classi scoperte; - monitora e gestisce le ore eccedenti e i recuperi; - accoglie i docenti supplenti; - cura la diffusione delle circolari/comunicazioni interne al personale scolastico in servizio nel plesso e/o settore scolastico di riferimento; - collabora alla organizzazione delle varie iniziative/attività progettuali; - raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso e/o al settore scolastico di riferimento; - redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso e/o settore scolastico di riferimento, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; - Supervisiona e segnala in ordine ad eventuali problematiche relative alla sicurezza e all'igiene, ivi compreso l'assoluto divieto di fumare nei locali dell'istituzione scolastica, nonché alla privacy.</p>	
<p>Responsabile settore Infanzia</p>	<p>D'intesa e in raccordo con la Dirigenza Scolastica e il Collaboratore DS di riferimento: - Coordina l'organizzazione didattica del settore della Scuola dell'Infanzia - Supervisiona e controlla l'orario d'insegnamento; - organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti per garantire i servizi essenziali di vigilanza nelle classi scoperte; - monitora e gestisce le ore eccedenti e i recuperi; - accoglie i docenti supplenti; - cura la</p>	<p>1</p>



	<p>diffusione delle circolari/comunicazioni interne al personale scolastico in servizio nel plesso e/o settore scolastico di riferimento; - collabora alla organizzazione delle varie iniziative/attività progettuali; - raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso e/o al settore scolastico di riferimento; - redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso e/o settore scolastico di riferimento, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; - Supervisiona e segnala in ordine ad eventuali problematiche relative alla sicurezza e all'igiene, ivi compreso l'assoluto divieto di fumare nei locali dell'istituzione scolastica, nonché alla privacy.</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Unità impegnata in attività di potenziamento della lingua inglese e a supporto di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive



<p>A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Unità impegnata in attività di insegnamento e di potenziamento delle attività progettuali strumentali e corali Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	<p>1</p>
<p>AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)</p>	<p>Unità impegnata in attività organizzativa in qualità di Collaboratore del Dirigente Scolastico, in attività di insegnamento e di potenziamento per l'ampliamento dell'Offerta Formativa. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione 	<p>1</p>

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI (D.S.G.A.) Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con</p>
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none">• attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo;• emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso;• effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto;• predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale;• definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato;• cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio;• predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti;• cura l'istruttoria delle attività contrattuali;• determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione;• valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico;• gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ;• gestisce le scorte del magazzino.
Ufficio protocollo	Tenuta registro protocollo informatico – Circolari interne (compresa pubblicazione on-line) – Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici – Archivio cartaceo e archivio digitale - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF - Convocazione organi collegiali – Distribuzione modulistica varia personale interno – Comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia e Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare - Gestione procedura attivazione corsi IDEI e corsi di recupero – Gestione Infortuni – Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento docenti aderenti nel sistema delle "sostituzioni on-line" - Collaborazione con l'ufficio alunni – Responsabile trasparenza - accesso agli atti L. 241/1990 – de-certificazione. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".</p>
Ufficio acquisti	<p>Cura e gestione del patrimonio – tenuta degli inventari – rapporti con i sub-consegnatari attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi). Tenuta dei registri di magazzino – Richieste CIG/CUP/DURC - Acquisizione richieste d'offerte - redazione dei prospetti comparativi - Emissione degli ordinativi di fornitura - carico e scarico materiale di facile consumo. Gestione delle procedure connesse con la privacy. Responsabile fotocopiatrici ai piani. Collabora con l'Ufficio amm. vo per le pratiche relative agli acquisti. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Sostituisce il DSGA in caso di assenza o impedimento. Liquidazione competenze</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e ATA - Rilascio CU - Registro INPS – Rapporti DPT - Registro decreti – gestione trasmissioni telematiche (770 [se necessario], dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS, Conguagli ex-PRE96, ecc.). Liquidazione compensi missioni - compensi esami di Stato – Registro delle retribuzioni - Versamenti contributi ass.li e previdenziali - registro conto individuale fiscale – Adempimenti contributivi e fiscali – attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali - Ricostruzioni di carriera - Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo - Schede finanziarie POF – Nomine docenti ed ATA. Collaborazione con il DSGA per: OIL: Mandati di pagamento e reversali d’incasso – Bandi per il reclutamento del personale esterno - Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti – gestione file xml L. 190/2012 - gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti) – Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull’AT. Collabora con l’ufficio personale per le Ricostruzioni di carriera - Pratiche pensionamenti – PR1, P04. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: • Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. “Pubblicità legale Albo on-line”.</p>
Ufficio per la didattica	<p>Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- Gestione registro matricolare - gestione circolari interne Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) -</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica - denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato - elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF - Gestione stage/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi. Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG/CUP e DURC - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - gestione DB alunni e tutori del sito web. Carta dello studente. Addetti al backup giornaliero del server amministrativo. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale). Tenuta registro protocollo informatico - Circolari interne (compresa pubblicazione on-line) - Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici - Archivio cartaceo e archivio digitale - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF - Convocazione organi collegiali - Distribuzione modulistica varia personale interno - Comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia e Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare - Gestione procedura attivazione corsi IDEI e corsi di recupero - Gestione Infortuni - Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento docenti aderenti nel sistema delle "sostituzioni on-line" - Collaborazione con l'ufficio alunni - Responsabile



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

trasparenza - accesso agli atti L. 241/1990 – de-certificazione. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. “Pubblicità legale Albo on-line”. Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA – Certificati di servizio - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze – COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: – Ricongiunzione L. 29 – Quiescenza – Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova – Controllo documenti di rito all’atto dell’assunzione - gestione supplenze – comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l’impiego. Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento – collaborazione con l’RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, PR1, P04, Gestione TFR in collaborazione con l’uff. amm.vo. Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative – gestione scioperi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni - Visite fiscali. gestione ed elaborazione del TFR. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno). Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>provvede a gestire e pubblicare: • l'organigramma dell'istituzione scolastica • I tassi di assenza del personale • Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Cura e gestione del patrimonio – tenuta degli inventari – rapporti con i sub-consegnatari attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi). Tenuta dei registri di magazzino – Richieste CIG/CUP/DURC - Acquisizione richieste d'offerte - redazione dei prospetti comparativi - Emissione degli ordinativi di fornitura - carico e scarico materiale di facile consumo. Gestione delle procedure connesse con la privacy. Responsabile fotocopiatrici ai piani. Collabora con l'Ufficio amm. vo per le pratiche relative agli acquisti. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - Gestione circolari interne riguardanti il personale - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA – Certificati di servizio - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze – COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: – Ricongiunzione L. 29 – Quiescenza – Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento - collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, PR1, P04, Gestione TFR in collaborazione con l'uff. amm.vo. Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - gestione scioperi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni - Visite fiscali. Gestione ed elaborazione del TFR. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno). Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: • l'organigramma dell'istituzione scolastica • I tassi di assenza del personale • Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://a.registroarchimede.it/archimede/login.seam>
Pagelle on line
<https://a.registroarchimede.it/archimede/login.seam>
Monitoraggio assenze con messagistica
<https://a.registroarchimede.it/archimede/login.seam>
News letter <http://www.icdeamicisenna.gov.it/>
Modulistica da sito scolastico
<http://www.icdeamicisenna.gov.it/>
segreteria digitale



<https://a.registroarchimede.it/archimede/login.seam>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DELL'OSSERVATORIO D'AREA DI ENNA PER IL SUCCESSO FORMATIVO E PER IL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ RETE D'AMBITO TERRITORIALE 12

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

**❖ RETE D'AMBITO TERRITORIALE 12**

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO AMBITO 12

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE MUSICALE INTERPROVINCIALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali

**❖ RETE MUSICALE INTERPROVINCIALE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ FESTA DEL LIBRO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE PER L'INCLUSIONE - AMBITO 12

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali

**❖ RETE PER L'INCLUSIONE - AMBITO 12**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON L'UNIONE ITALIANA CIECHI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Screening oculistico
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione ha lo scopo di promuovere tra gli alunni la cultura della diversità intesa come valore, la prevenzione delle patologie oculari e l'assistenza scolastica agli alunni con disabilità visiva.



❖ **ABRSM - ENTE CERTIFICATORE MUSICALE INTERNAZIONALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il protocollo di intesa stipulato tra l'Istituto, sede accreditata, e l'ABRSM (Associated Board of Royal Schools of Music), ente di certificazione internazionale degli studi musicali con sede in UK, offre l'opportunità ai nostri studenti e a quelli delle altre scuole del territorio di effettuare gli esami internazionali per il rilascio della certificazione delle competenze musicali.

❖ **SCUOLA AMICA - CANTIERI DEL SAPERE -**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



❖ SCUOLA AMICA - CANTIERI DEL SAPERE -

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo
--	------------------------

Approfondimento:

Aviso Pubblico n. 6/2018 ODS "Interventi per l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica siciliana" - Leggo al quadrato2 - Quarta Edizione - Piano d'azione Obiettivi di Servizio Regione Sicilia Settore Istruzione - DDG n. 6974 del 6 dicembre 2018.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ LA VALUTAZIONE DIDATTICA EFFICACE

La valutazione rappresenta l'aspetto più complesso dell'attività del docente ed è una tematica in continua evoluzione. Nella fattispecie degli istituti comprensivi esiste anche una questione di omogeneizzazione degli esiti che implica la condivisione e la standardizzazione dei meccanismi valutativi. La presenza diffusa di alunni con BES rende ancor più complessa e articolata l'azione valutativa del docente. L'attività di formazione affronterà i seguenti temi: - La valutazione degli apprendimenti: progettazione e monitoraggio - La valutazione nell'epoca dei nativi digitali - La standardizzazione della valutazione in un istituto comprensivo - La valutazione degli alunni con BES

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Ridurre la variabilità fra le classi e migliorare le prestazioni. • Risultati a distanza <ul style="list-style-type: none"> ▫ Costruire strumenti di monitoraggio degli esiti a distanza.
---	---



Destinatari	Docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Formazione online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE**

Modalità e percorsi didattici che possano coinvolgere attivamente i docenti nell'acquisizione di metodologie innovative, in riferimento particolare alle nuove tecnologie da applicare nell'insegnamento. L'aggiornamento degli insegnanti attraverso l'integrazione di approcci innovativi e diversificati, infatti, rappresenta oggi un nodo strategico fondamentale ed imprescindibile affinché tutti gli studenti raggiungano lo standard di qualità dell'apprendimento che il mondo di oggi richiede al sistema scolastico. L'attività di formazione affronterà i seguenti temi: - L'apprendimento cooperativo - La flipped classroom - La classe virtuale - Le piattaforme di social learning - L'apprendimento collaborativo e il cloud - Didattica per competenze - La collaborazione online - La manipolazione del video

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti della scuola dell'infanzia e del I ciclo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Attività in aula
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola è un ambiente atipico nel quale si muove una pluralità di soggetti in continua evoluzione. Il docente percepisce che le certezze culturali e professionali vacillano di fronte alle dinamiche adolescenziali, alla provenienza sociale culturale variegata, alle storie diverse: è costretto quindi a rivedere il progetto formativo e la modalità di trasmissione delle conoscenze; è costretto a rimettere in discussione la tradizione, i moduli consolidati, le proprie facoltà comunicative. L'attività di formazione affronterà i seguenti temi: - L'inclusione nella prospettiva della normativa vigente con particolare riferimento alla PEI su base ICF - Aspetti organizzativi, educativo-relazionali e sull'assistenza di base, in relazione all'inclusione scolastica - L'inclusione in presenza di alunni con BES - Indicatori per l'autovalutazione e la valutazione dell'inclusione scolastica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti della scuola dell'infanzia e del I ciclo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Formazione online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE DI BASE PER LA COMPETENZA DIGITALE

Corso base di alfabetizzazione informatica propedeutico al miglioramento significativo della



qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento degli alunni nella scuola inclusiva e all'acquisizione dei prerequisiti necessari alla partecipazione a corsi di formazione che utilizzano ICT, che coinvolgerà docenti con esigenze formative specifiche. L'attività di formazione affronterà i seguenti temi: - Videoscrittura/word processing - Foglio elettronico/spreadsheet - Presentazioni multimediali/slide show - Internet e networking - Posta elettronica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti della scuola dell'infanzia e del I ciclo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ IL METODO FEUERSTEIN

Il Metodo si fonda sulla convinzione che ogni individuo è modificabile e può potenziare i propri processi cognitivi, attivando risorse ancora latenti. Questo percorso è reso possibile dalla presenza di un 'mediatore' che facilita il processo dell'imparare ad imparare. L'attività di formazione affronterà i seguenti temi: - Concetti fondamentali di base del metodo - Il programma di apprendimento strumentale - Il sistema di valutazione del potenziale di apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno della scuola dell'infanzia e del I ciclo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI**

Uno spazio di apprendimento innovativo può oggi essere fisico e virtuale insieme, arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate su: didattica immersiva, didattica collaborativa, making, robotica e pensiero computazionale. L'attività di formazione affronterà i seguenti temi: - Realtà virtuale e aumentata - Cloud - Making - Robotica - Coding

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LA DIDATTICA PER COMPETENZE: INNOVAZIONI METODOLOGICHE E COMPETENZE DI BASE**

La necessità di porre come obiettivo dei sistemi scolastici nazionali il raggiungimento da parte degli allievi di competenze disciplinari e trasversali (competenze chiave di cittadinanza) e la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa, rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola – e soprattutto a ciascun insegnante – una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento, per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e



commisurato alle caratteristiche degli studenti. L'attività di formazione affronterà i seguenti temi: • Cosa si intende per "progettare per competenze" • Che cosa sono le competenze in ambito scolastico • Che cos'è la programmazione didattica • Che cosa è la competenza • Progettare e valutare per competenze • Realizzare la didattica per competenze • Progettare per competenze nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE DELLA CLASSE E DELLE PROBLEMATICHE RELAZIONALI

La gestione della classe è determinata dalle relazioni positive tra insegnante-allievo e dalle relazioni significative tra pari che creano la classe come comunità di supporto. Ciò implica sia l'utilizzo di metodi di conduzione di gruppo che coinvolgono gli allievi, protagonisti del loro sviluppo, e stabilire standard di comportamento per creare una comunità carica di calore e di attenzioni, sia l'utilizzo di metodi di istruzione che facilitano l'ottimizzazione dell'apprendimento soddisfacendo i bisogni di studio dei singoli e dell'intero gruppo classe. Saper gestire le dinamiche di gruppo, quindi, diviene essenziale al fine di promuovere un buon insegnamento e di conseguenza un buon apprendimento. L'attività di formazione affronterà i seguenti temi: • Le Indicazioni Nazionali e gli ambienti di apprendimento • La funzione docente e il processo di "insegnamento/apprendimento" • Il gruppo classe, la promozione dei legami cooperativi tra i suoi componenti e la gestione dei conflitti indotti dalla socializzazione • Cosa vuol dire "gestione della classe" • Il docente: ruolo e stile comunicativo • Gli alunni: i loro bisogni • Comportamenti problematici • Problematiche relazionali: il disagio



giovanile e il rapporto insegnante-alunni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE AVANZATA PER LA COMPETENZA DIGITALE**

La competenza digitale, secondo la definizione standard europea, è “l’abilità di base nelle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, l’uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet”. La manipolazione dei video, in modo particolare, permette di acquisire immagini e suoni attraverso processi di digitalizzazione ed elaborazione sul computer, è uno strumento e una modalità di lavoro attraverso tecniche e linguaggi specifici. La collaborazione online, invece, è una infrastruttura di reti e servizi basata sulla tecnologia cloud che consente la collaborazione a distanza. Questi ultimi permettono l’uso delle tecnologie in modalità avanzata. L’attività di formazione affronterà i seguenti temi: • I video: come reperire, scaricare, conservare e produrre video digitali • Modificare i video online • Editor video • Cosa sono le collaborazioni online • Strumenti di collaborazione online: cosa sono, a cosa servono e come si usano.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
---	---



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **IL COLLABORATORE SCOLASTICO NELL'ACCOGLIENZA E NELLA VIGILANZA DEGLI ALUNNI**

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **IL COLLABORATORE SCOLASTICO NELL'ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
--	---



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE DELLE RELAZIONI

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ORGANIZZARE E COORDINARE IL PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
Destinatari	DSGA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA CONTRATTAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DEMATERIALIZZAZIONE E INNOVAZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	Dematerializzazione e innovazione digitale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola